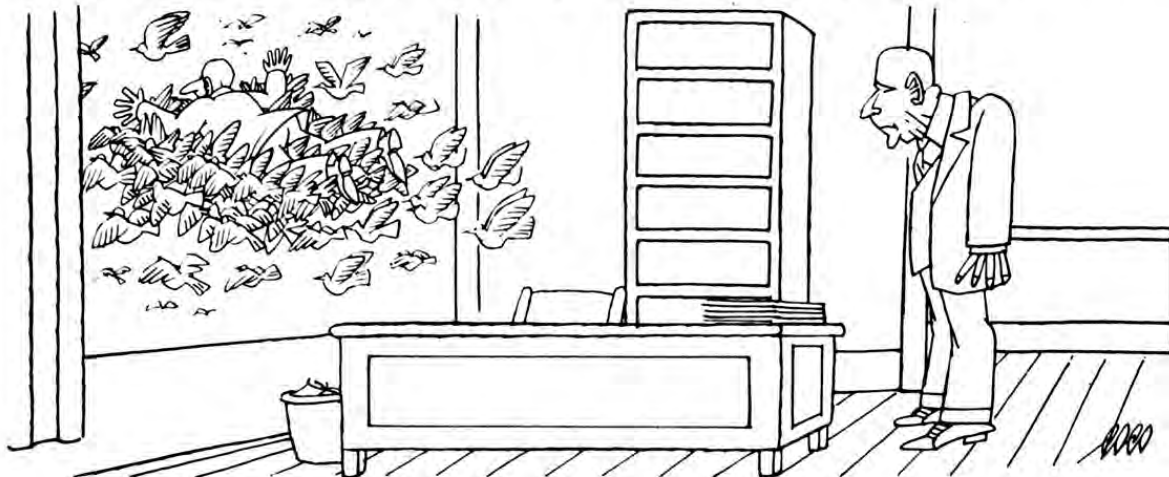
I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!
N°6 — Lire 2500
L'ETERNAUTA
PRATT
SEGRELLES
FERNANDEZ
DEL CASTILLO
CORBEN
©1977
ALTUNA · BRECCIA · FONT · SOMMER · TRILLO · TRIGO

L'ETERNAUTA - 6

O.d.B. è lontano per alcuni servizi giornalistici. Sostituirlo non è facile, anzi è difficilissimo. Preghiamo i lettori di non volercene per averlo tentato.
Nell'Eternauta precedente, il nostro direttore letterario si rammaricava dei tempi estremamente lunghi che separano un numero dall'altro, della difficoltà di commentare dovutamente gli avvenimenti importanti per il pericolo che i riferimenti al presente, una volta pubblicati, possano sembrare commenti a fatti distanti nel tempo e quindi ormai privi di interesse. Oreste si riferiva in particolare ad un argomento lacerante e allora attualissimo, e così sentito da noi dell'Eternauta: la guerra per le Malvine. Ebbene, sono passati soltanto 30 giorni eppure quella guerra sanguinosa e assurda è un episodio ormai caduto nell'oblìo. Dimenticato da molti di noi ma non da loro, gli argentini. Ci scrive un amico carissimo e collaboratore prezioso: «Aquì hemos pasado de una euforia galopante por el tema de la reparaciòn territorial, de la soberanìa a punto de ser reconquistada, a la tristeza y a la desazòn de saber que ese sur — que es argentino aunque estè en mano del Imperio — està lamentablemente regato de la sangre de nuestros muchachos a los que le tocò, como una loterìa macabra, tener 18 anos en 1982...» Laggiù le ferite sono ancora aperte e aperte resteranno a lungo. Da noi c'è stato il «Mundial» a distrarci, l'euforia per le vittorie, i riti paganeggianti dei festeggiamenti. La guerra per le Malvine è un episodio obsoleto. Eppure in quelle lontane e gelide isole del sud Atlantico, si sta ancora procedendo al recupero delle salme ed alla sepoltura di tante giovanissime vite ingiustamente recise prima di arrivare ai venti anni. VENTI ANNI, vi rendete conto? L'età di molti tra i giocatori e gli spettatori del Mundial... Non vorrei essere giudicato male da tutti quei nostri lettori che hanno seguito con entusiasmo le esaltanti ultime partite che hanno portato alla vittoria italiana, ma devo confessare che il giorno in cui l'Italia ha battuto il Brasile (uno dei momenti più alti di euforia da parte della tifoserìa tricolore) il fatto che più mi ha emozionato è stata la lettura di un breve articolo apparso sul Corriere della Sera — appunto di giovedì 5 luglio — nel quale veniva riportata la notizia che un pescespada, disperato perché la sua compagna era stata arpionata e issata a bordo di un battello da pesca, dopo aver seguito a lungo il peschereccio, si era dato la morte lanciandosi sulla spiaggia di Palmi. Che lezione di sensibilità da parte del mondo animale!
Notizie come questa riescono a smuovere le corde — così indurite, confessiamolo — dei nostri sentimenti, solo per pochi momenti, poi torna a prevalere l'innato senso opportunistico e utilitario che regola la nostra vita. Ma questo comportamento, questo modo di vivere, anzi di sopravvivere furbescamente, non è solo di questi tempi: mi viene in mente quella schiera di crociati che avendo fatto un voto — in un momento di mistico fervore — per cui si impegnavano a tornare in patria solo dopo essere entrati a Gerusalemme, arrivati in Jugoslavia e sfumati dopo una lunga marcia gli iniziali entusiasmi, di fronte alle prime modeste difficoltà del cammino, si attestarono in una fertile valle dove allignava bene la vite, fondarono un villaggio al quale misero nome Jerusalem (che anche oggi è lì, e testimonia questo fatto) ritenendosi liberi da ogni voto e da ogni promessa.

A.Z.

Alcuni lettori si lamentano per la mancanza della nostra rivista nelle edicole delle loro città o paesi. Abbiamo girato le proteste al nostro distributore il quale ci ha tappato la bocca con questo incredibile documento. L'ETERNAUTA è presente persino nei paesi dell'Estremo Oriente... Sbalorditivo, no?

SOMMARIO

L'ETERNAUTA
Periodico mensile
Anno I - N. 6
Agosto 1982

Aut. del Tribunale di Roma
n. 17993 dell'1/2/1980

Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni
Direttore Letterario: Oreste del Buono
Editore: E.P.C. s.r.l.
Via A. Catalani, 31, 00199 - Roma
Stampa: Grafica Perissi, Vignate (MI)
Fotocomposizione: Compos Photo Roma
Distribuzione: Parrini e C.
Piazza Indipendenza, 11/B - Roma

posteterna

di O.d.B.

Querido O.d.B.
Me parece interesantísimo lo que dices de la historieta latina. Però, ojo, si hay un trazo, una manera «latina» de dibujar, también debe haber una manera latina de pensar, una temática nuestra para desarrollar. Y si bien Italia, España y Argentina pueden tener historias, crecimientos, economías distintas, hay en los orígenes una vieja y lejana historia común, donde no hay cowboys como John Wayne ni policías como Kojak. Y yo tengo para mí la presunción de que nuestra admiración por los Philip Marlowe o los personajes de Hemingway tiene que ver muy mucho con la necesidad nuestra de estar del lado de los héroes yanquis que no son comprendidos por el sistema. Hay una novela, de Osvaldo Soriano, un argentino, que en Italia editó creo que Vallecchi. La novela se llama Triste Solitario y Final *y alguna vez se la compré a Alvaro en una librería de Roma. Allí Philip Marlowe tiene un diálogo con un argentino, que cito de memoria:*
— Nos va mal. Podría irme a la Argentina con usted?
— En la Argentina no quieren a los yanquis.
— A un yanqui pobre tampoco?
— Nadie en la Argentina va a creer que un yanqui puede ser pobre, Marlowe.
En esa misma novela, que tanto recuerdo esta noche, Marlowe dice, al final, en una triste huida, que el guión nunca está del lado de tipos como él.
En fin, que la latinidad triunfe en las historietas de L'Eternauta. Que nos alejemos del dudoso humanismo de Frank Kappa. Que nos aproximemos a los contenidos un poco más profundos, más piadosos — aún dentro de su crueldad — de Font.
Sigamos viviendo nuestras contradicciones y difíciles equilibrios. Hoy, la Argentina vive un momento dramático e inédito en su historia: un gobierno militar, cuyos mejores amigos parecían ser los yanquis (y los ingleses) los enfrentan de la manera más extrema, mientras un pueblo que sabe quiénes son los amigos y quienes los enemigos, los apoya porque — tal vez — después la historia va a ser distinta. Porque, por lo menos, algo es seguro. Si un gran amigo te dispara un tiro por la espalda, deja de ser tu amigo. Y la historia en una de esas cambia de rumbo.
No quiero darte más la lata con estas historias. Lamento no haberme animado a escribirte en italiano, pero espero que no te sea difícil la lectura de este engendro.
Si tienes un minuto, me gustaría que me respondas.
Un abrazo

Carlos Trillo, Baires

Caro Trillo,
sono un poco emozionato nel risponderti perché da tanto tempo ti ammiro e pensavo molto a te, scrivendo quelle poche righe sull'Eternauta-3 dedicate alla linea latina. Certo che non basta il disegno, anche il più bel disegno, a fare un fumetto diverso, un fumetto veramente nostro. C'è, prima di tutto, la concezione, il concepimento vero e proprio tra soggetto e disegno. Il soggetto è importante, importantissimo, almeno quanto il disegno e solo raramente può essere opera di un solo autore. Le eccezioni, Hugo Pratt, come Alfonso Font, confermano schiacciantemente la regola. E poi Hugo Pratt, a esempio, è uno che, i soggettisti, se li va a cercare tra i narratori a voce e i narratori per scritto. Lavora addirittura più a recuperare e costituire il retroscena di una storia che a mettere in scena la storia. E, a volte, quando ha costruito un retroscena di storia che lo interessa e che lo diverte a raccontarla in sé per sé, lascia magari il disegno.
La linea latina del fumetto bisogna consolidarla tutti insieme, spero umilmente di poter dare il mio contributo di pasticcione io, che non sono soggettista né disegnatore, ma sono esclusivamente lettore di fumetti. Ed ecco che ti chiedo, nel nome dell'Eternauta e mio personale, di collaborare a questo giornale, oltre che con i tuoi soggetti con i tuoi interventi critici. Se non ti piace, come non piace troppo a me, la parola critico, facciamo: con i tuoi interventi appassionati. Ricambio l'abbraccio.

KEN PARKER

Caro Eternauta,
sono un appassionato di fumetti da molto tempo, e per questo me ne intendo un poco. Ho sempre letto fumetti come Ken Parker *e via dicendo. Per me, per le mie abitudini, tu sei stato una cosa nuova, una scoperta, e, quando spendo quelle 2500 lire ogni mese, non me ne pento, perché te le meriti. Quello che mi ha spinto a diventare un tuo collezionista è stato un fumetto in particolare* Il Mercenario. *Trovo che una creazione simile sia ineguagliabile nel disegno, nei colori e in tutto.*
Ci sono altri due motivi che mi spingono ad acquistarti: due motivi che chiameremo Pratt e Bonvi.
Bonvi, ma di che parte dell'Emilia sei? Io sono un compaesano di Galeazzo Musolesi, il federale fascista di San Giovanni in Persiceto.

Ti giuro che, quando ho letto il tuo bellissimo libro sulle Sturmtruppen e mi son trovato davanti il Galeazzo, ho riso a crepapelle! Ma non avrai mica l'intenzione di continuare a scrivere e non a disegnare per l'Eternauta.
Hugo Pratt, ma possibile che ti chiami così? La prima volta che ho letto i tuoi fumetti ero molto giovane, e già Corto Maltese *era in giro per il mondo! Ultimamente, ho letto di te il libro sul* l'Uomo del Sertao *e un pocket dell'*Asso di picche. *Questo qui è un pezzo raro nella storia del fumetto paragonabile a Cino & Franco e l'Uomo mascherato.*
Continuate sempre così e saranno sempre di più ad acquistare l'Eternauta. Chiedo scusa per i tu, ma per noi giovani l'amicizia è immediata.

Franzoli Giorgio, San Giovanni in Persiceto.

Caro Eternauta,
è la prima volta che scrivo a un periodico. Sono Appassionato del fumetto e Collezionista. Non scrivo per complimentarti (che bisogno c'è?), ma per ringraziarti. Perché finalmente LA SERIETÀ è entrata nel mondo del fumetto. Solo due osservazioni da amico:
1) puntare di più sul colore (la realtà del colore avvicina di più il mondo del fumetto a quello dei Sogni di ognuno di noi);
2) parlare delle modalità di abbonamento (voglio abbonarmi e non so come).
Ti ringrazio per l'ospitalità.

Stavro Aspradaci, Lido di Ostia

Caro Eternauta,
apprendo dalla risposta al lettore Domenico Sacco che il Capo Alvaro sta ancora ponzonando a proposito del problema degli abbonamenti. Urge una decisio-

ne e una decisione positiva. Nel senso, cioè, che si facciano gli abbonamenti. Altrimenti come posso essere sicuro io di trovarti in edicola? Il mio giornalaio, ormai, comincia a guardarmi storto tutte le volte che chiedo di te. È vero che io chiedo di te, anche il giorno dopo che ti ho comprato. Non si sa mai, potresti essere diventato quotidiano. Nella vita non bisogna rinunciare alla speranza. Io una volta ho desiderato che a un mio amico succedesse qualcosa, ma non grave, tanto per migliorargli il carattere, che era veramente schifoso. E lui, zacchete, è caduto subito dalle scale, e ha passato un certo periodo con una gamba ingessata. Ci credi se ti garantisco che è molto, ma molto migliorato? Mi ha fatto persino un prestito, e quasi spontaneamente. Molti ciao dal tuo aspirante abbonato,

Muzio Donelli, località non indicata, timbro postale indecifrabile.

Caro O.d.B. o chi per esso,

ho gustato, previo svenamento causa prezzo, il terzo episodio degli Scorpioni del deserto *di Hugo Pratt, edito dalla Milano Libri (tu, per caso, hai conservato buoni rapporti o siete in fiera inimicizia? Se avessi conservato buoni rapporti, potresti farmi degli acquisti con lo sconto? Questo per i fumetti d'avventura è una passione che si va rivelando un poco troppo costosa: in famiglia, ho sempre sentito favoleggiare di un bisnonno che si era rovinato per le ballerine, i miei bisnipoti sentiranno favoleggiare di me che mi sono rovinato per i fumetti, ma almeno io gli avrò lasciato le mie collezioni di fumetti, io di ballerine non ne ho visto un ostia, chiusa parentesi). Ti volevo chiedere, a proposito di questo affascinante* Vanghe Dancale, *cosa ne sa Hugo Pratt della Dancalia? La conosce per aver letto o per aver sentito dire? C'è mai stato? M'interessa sapere quali rapporti hanno gli autori dell'avventura con i luoghi, i fatti, la materia dell'avventura medesima...*

Ennio Scuttoni (o Scattini? o Scattena? o Scottuni? ecc.?), Palermo

Caro Ennio Zampa di gallina,

Hugo Pratt è stato per la prima volta in Dancalia nel 1937, partendo da Gibuti con suo padre allora funzionario di uno strano ufficio, piuttosto misterioso, collegato a un «sotto sotto commissario coloniale per la produzione del lavoro in Africa Orientale». Aveva dieci anni (Hugo, s'intende, non suo padre). La seconda volta è capitato in Dancalia nel 1942, (a quindici anni), dunque, appena fuggito dal campo di prigionia di Dire Dawa, e se ne è andato in giro con dei cammellieri dancali (la Dancalia in cui si aggira Koïnsky è un ricordo diretto). Allora Hugo era troppo giovane per rendersi conto dell'esperienza che viveva, ma poi gli è restata una gran voglia di tornare in Dancalia. Per poco qualche anno fa non mi ci ha trascinato. Ci siamo incontrati a Fiumicino. Avevamo compiuto lo stesso volo da Milano, senza neppure vederci. Nel bus ci siamo pestati i piedi. Agnizione! E lui mi ha detto: «Io vado in Dancalia, perché non ci vieni anche tu?...» La tentazione è stata forte. Ho detto: «Beh, forse...» Hugo riesce quasi sempre a farmi fare quello che vuole. Ma mi ha folgorato l'improvviso assillo che non avrei dovuto essere a Roma, ma a Milano per partire addirittura per la Russia, altro che Dancalia, come poteva essermi passato di mente? Appuntamento disdetto, del resto quella volta neppure Hugo deve essere andato in Dancalia...

C'è comunque andato di recente per la televisione francese.

Te lo dico con cognizione di causa, perché ho appena finito di leggere con qualche ritardo, un avvincente resoconto di viaggio di Hugo Pratt pubblicato nel numero di aprile di *Gran Bazaar* «rivista monografica di ambienti immagini luoghi..» ecc. Il viaggio è raccontato per scritto da Hugo Pratt con la stessa apparente, in realtà pungente, leggerezza con cui di solito racconta a voce. I disegni ci sono, matite, acquarelli delicati ed eleganti, ma non costituiscono il clou del resoconto. Il clou è la trovata per cui in questa Dancalia dei nostri giorni il doppio di Corto Maltese (doppio nel senso dell'identità, ovvero sosia doppelgänger, ma anche nel senso del peso), non incontra altro che gente coltissima, e soprattutto colta di cose italiane. «Il sergente, come parlando a se stesso, mi coinvolse con una frase. Mi domandò se la televisione francese era venuta a girare l'ennesimo reportage sulla vita e sui luoghi visitati dal poeta maledetto Rimbaud. Poi mi confessò che preferiva Mallarmé e che di fronte all'opera poetica di Victor Hugo bisognava togliersi tanto di cappello. Rimasi a bocca aperta, perché, scioccamente, non mi sarei mai aspettato che un sergente dancalo di un minuscolo posto di frontiera conoscesse così bene la poesia francese. E l'espressione della mia faccia, più stupida che stupita, lo invitò a infierire su di me, sostenendo che dopo Petrarca era difficile scrivere qualcosa di meglio. Gli risposi che così pensava pure un mio amico che si chiamava Rico Caldura e che era stato il creatore di Topo Gigio. In quel gruppo di uomini stretti intorno al fuoco nello spiazzo del remoto fortino dancalo, ci fu un risveglio d'interesse per Topo Gigio e per il topo Mickey. Mi assicurarono che anche in quel paese c'era un topo che assomigliava a Gigio, e si chiamava Gombharah...».

Spett. redazione dell'Eternauta, esordisco facendovi i complimenti per la rivista che, secondo i miei gusti, è una delle migliori attualmente in commercio. State attenti però a mantenere anche in futuro simili livelli qualitativi sia per gli autori che per la stampa.

Entro nel vivo della mia lettera permettendomi di muovere qualche osservazione sulle strisce di Sommer, Frank Kappa memorie di un inviato speciale, *dove ci sono diversi particolari che pregiudicano la qualità della storia. Mi riferivo ad esempio al disegno delle armi, il quale il più delle volte è frutto della fantasia dell'autore mentre riprodurre un FN-FAL, un AK-47 Kalasnikow, un M-16 o un mitra Uzi, tutte armi tristemente note e comuni fre le storie (vere) dei mercenari, non sarebbe molto difficile e la grafica non ne risulterebbe certo sminuita. Bisognerebbe consigliare all'autore di leggere i fumetti di Pratt o di fare un po' di conversazione con Bonvi che da quanto ha ultimamente scritto avrebbe senz'altro qualcosa da insegnargli sull'argomento. Anche quando si avvicina maggiormente alla realtà Sommer cade nell'errore, ad esempio, la pistola con la quale i protagonisti giocano alla roulette russa assomiglia a un revolver inglese Webley o Enfield, il quale andrebbe benissimo in mano a Corto Maltese ma risulta un po' fuoriposto fra dei mercenari che preferirebbero senz'altro una 38 special o per andare sul pesante, una 357 magnum. Inolte, disegnare una pattuglia di truci soldati di ventura, tutti con l'elmetto ben calcato in testa come tante reclute in esercitazione mi sembra poco veritiero. Ci sarebbe ancora da dire sull'enorme idiozia di imbarcare un intero commando su una sola piroga per esporlo così compatto al fuoco nemico e sui visi dei protagonisti così pallidi e puliti pronti a riflettere la luce senza la minima ombra di tinteggiatura mimetica scura, ma... a questo punto si pretenderebbe troppo.*

Grazie per l'attenzione, non giudicatemi troppo male per ciò che ho scritto e concludo facendovi i migliori auguri per i prossimi numeri della vostra pubblicazione. Cordialmente,

Ruggero Ancillotti, Monza

ALCE BIANCO
Testo: C. TRILLO
Disegni: A. DEL CASTILLO
E' ALTA, E' BRUNA E POSSIEDE UNO DI QUEI CORPI CHE A GUARDARLI FANNO MALE...
LA MARCIA NEL DESERTO LE HA ACCESO LE GOTE E LE HA DATO QUESTO ASPETTO DI GATTA SELVAGGIA CHE MOSTRA ADESSO...
...MENTRE SOSTIENE LO SGUARDO AVIDO DEL GRAN CAPO ROCCIA NERA...
E' LA FEMMINA PIU' BELLA CHE HO VISTO IN VITA MIA...
NON HAI PAURA, DONNA BIANCA?..
1

HO SOLO LA NAUSEA QUANDO TI GUARDO, SCIMMIA SCHIFOSA!
CHISSA' CHE ROCCIA NERA NON VOGLIA VENDERLA...
ATTACCATELA A UN PALETTO DAVANTI ALLA MIA TENDA. VEDRO' COSA FARNE...
HO DIECI PELLI DI BUFALO, CINQUE COLLANE DI NONSO QUANTI BRILLANTI, E DUE FUCILI RUBATI AI BIANCHI.
TOC
TOC
TOC
E' UN PREZZO CHE NESSUN ALTRO POTRA' PAGARE.
BROOOOOOM

FORSE AVRA' FREDDO. IL CAPO ROCCIA NERA SA COME SOTTOMETTERE LE PRIGIONIERE.
DONNA BIANCA...
ORA AVRAI L'ONORE DI DIVIDERE CON ME L'ACQUA, IL CIBO E IL LETTO...

VECCHIA, VAMMI A PRENDERE LA FRUSTA DI PELLE DI LUPO!...
SI', ROCCIA NERA!...
PORCO!
E' FORTE E ORGOGLIOSA... MI PIACE!

TOC!
AH!
TI OFFRO ANCORA DI DIVIDERE CON ME LA MIA TENDA. ALLORA, ACCETTI ?...
N... NO!!
LA BOCCA DI ROCCIA NERA SI APRE PER IMPARTIRE UN ORDINE, MA...
UN MOMENTO!!
... UNA VOCE LO BLOCCA E GLI FA GIRARE LA TESTA ...
SONO VENUTO A RIPRENDERMI LA DONNA CHE HO APPENA SPOSATO...
RIDAMMELA, SELVAGGIO!
L'OMETTO DIVERTE IL CAPO ROCCIA NERA. E' PATETICO E RIDICOLO CON QUEL PETTO INFOSSATO E QUELLE SPALLUCCE STRETTE E CURVE...

OH, MANITU', FA CHE NON GLIELA RICONSEGNI!
POTRAI RIAVERLA, MA A UNA CONDIZIONE...

CHE TI BATTA CON IL MIO GUERRIERO MIGLIORE E LO UCCIDA!

MA SE SARA' LUI A UCCIDERE TE, LA CONSEGNERO' ALLE DONNE CHE LE STRAPPERANNO LA LINGUA. LA SPELLERANNO E LE SPARGERANNO SALE SULLA CARNE VIVA, FINO A CHE NON MORRA'!

COSI' POTRA' RAGGIUNGERTI NEL LUOGO DOVE VANNO I BIANCHI QUANDO MUOIONO...

ACCETTI LE MIE CONDIZIONI?..
GLUP. NON HO ALTRA SCELTA...

ALCE BIANCO.!
IO?!

SARAI TU A BATTERTI CON L'UOMO BIANCO...
E' UN GRANDE ONORE PER UN GUERRIERO ESSERE SCELTO DAL CAPO PER UN DUELLO... E I GIOVANI GUERRIERI INVIDIANO TUTTI ALCE BIANCO...

... E LO INVIDIANO ANCORA DI PIU' QUANDO VEDONO IN CHE MODO L'OMETTO BIANCO TIENE IL COLTELLO...

... SARA' UNO SCHERZO PER ALCE BIANCO. FARA' UN FIGURONE, IL FORTUNATO!...

SI BATTONO. E AD UN TRATTO ALCE BIANCO SCHIVA IL COLTELLO DELL'OMETTO E LO FERISCE AL FIANCO... LA SORTE DEL BIANCO SEMBRA SEGNATA...

... E INVECE...
SCIAFF!

E' IMPOSSIBILE.!

APPENA SI RIPRENDE DA
STESSO STUPORE, L'OME
GUARDA DRITTO NEGLI
IL CAPO ROCCIA NERA.
HO VINTO.! RIDAMMI LA SPOSA.!

SI, HAI VINTO.! PUOI PORTARTELA VIA.!...

L'OMETTO BIANCO POSSIEDE UNA POTENTE MEDICINA.!
SI'. MOLTO POTENTE.! LA MEDICINA DELL'UOMO INNAMORATO. IO PENSO...

SE ALCE BIANCO NON GIACESSE A TERRA CON IL CUORE SPEZZATO - E NON SOLO DAL COLTELLO DELL'OMETTO BIANCO - POTREBBE AGGIUNGERE QUALCOSA SUL TEMA DELL'UOMO INNAMORATO!...
FINE

ALFONSO VINCI

TACCUINO DI VIAGGIO

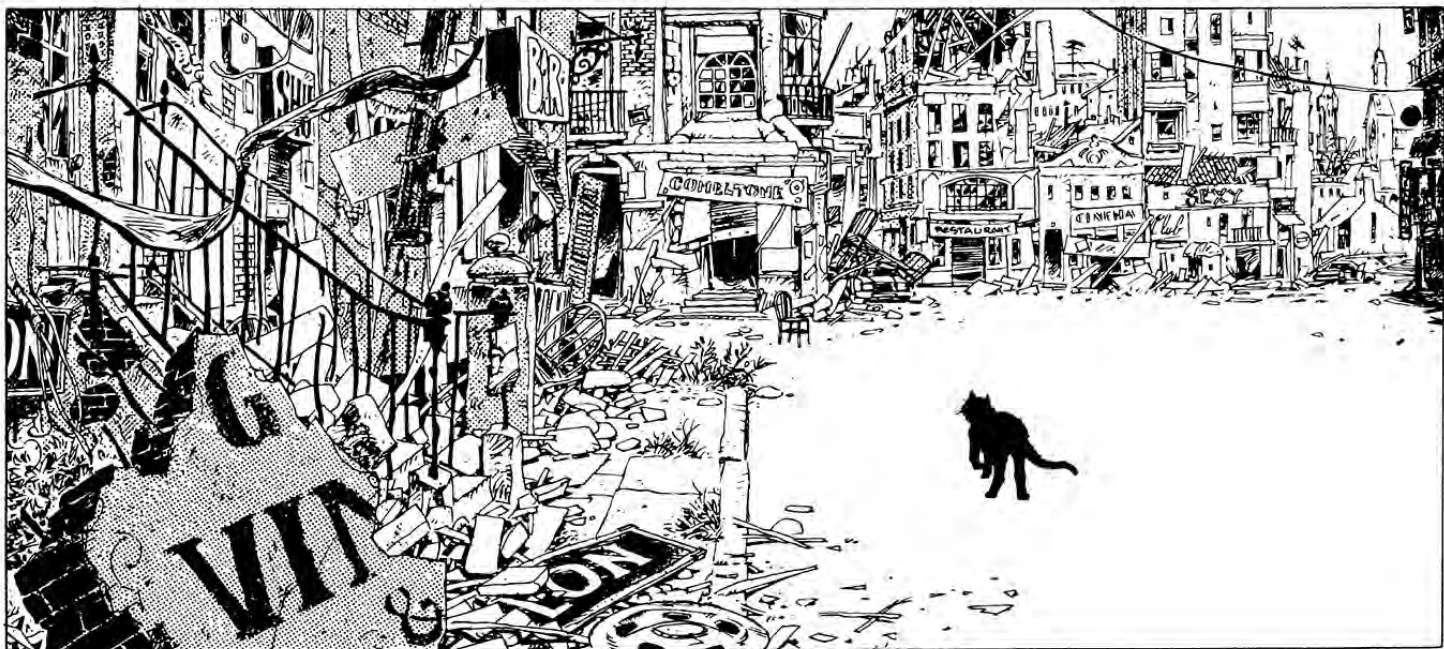
Bangkok (Tailandia),
15 dicembre 1970

Allegri, questa è l'ultima lettera dalla Tailandia. Me ne vado. Chiamatela, se volete, «La Via del Mispickel», e non spaventatevi della parola. Si tratta di un minerale povero, fatto di piombo e di arsenico: un avvelenatore mancato. La Via del Mispickel ha un senso: si allontana dalla Cina, reca insegne luminose dove si dice addio alla verminosa colonia di stagnari e di macellai che ho frequentato negli ultimi tempi e della quale vi sono arrivati i riflessi ma non gli odori.
Shik Yu Kwang, conosciuto come Syk, padre e marito dagli occhi cisposi, che piange sempre, mi ha definitivamente ingannato, associandomi, poveretto, all'inganno che porta avanti con se stesso fin dalla lontana dinastia dei Ming. Mi incontra per caso nella Suriwong: andiamo a Uttaradit, frontiera con il Laos. Miniere fantastiche, parenti con grandi commerci di granaglie, treni, strade facili, buona gente, e per noi un poderoso filone di minerale luccicante. Oro no, bianco. Argento? Platino? Chissà. Lucchichío incorruttibile. Alla stazione fetore di orina di cavallo che viene dalle più profonde antichità del sud-est asiatico. Viaggiare in terza classe — dice Syk — è più comodo. Vetture più nuove. Bisogna saper viaggiare. Alle tre del mattino giù dal treno. Notte fonda per le strade di Uttaradit. Parente cinese nel negozio di granaglie: un androne, topi, quattro sacchi di riso e uno di ghiaia (si può esportare?). I sacchi servono da materasso per la famiglia. Donne bambini vecchi escono come ratti dagli interstizi delle granaglie. Doccia generale nel cortile con una ciotola al burro rancido. Festa in famiglia: è arrivato il potente straniero; buttiamo il riso e otteniamo scintillanti minerali. Siamo già ricchi.
Al giacimento non si va in automobile: zona di frontiera, guerra del Vietnam con ripercussioni nel Laos. Colonne comuniste scese dagli altipiani rasano tutto. Il rombo del motore sarebbe fatale. Un carro trainato da due bufali d'acqua è molto meglio. Si dorme una sola notte per strada. Sul carro si sta comodi. Il parente crostoso e cadaverico approva grattandosi fra le brache.
A bordo del carretto andiamo in pellegrinaggio al Sacromonte di Varese: siamo ridicoli e tutti ridono. Mi ribello e scendo. Due giorni di marcia: loro in carretta io a piedi. La notte dormiamo sotto il carro. Il vapore dei bufali ci riscalda. È un calore sano — dice Syk — molto meglio di quello di un'automobile.
Siamo persi tra le rocce del filone. Grandi alberi di tek. Al piede dei tronchi, nel solco di un vallone, un filo micrometrico di mispickel. Syk: «Ti piace?». Io «No». Syk: «Andiamo più in alto, lassù migliora. Più in alto c'è una grotta. Minerale nella grotta? No, è una grotta, a forma di caverna. Te la volevo mostrare». «Grazie». «Più in alto

ancora» incita Syk, sobillato dal crostoso. Più in alto, grondanti sudore, non c'è niente. Un altro vallone ma senza filo di mispickel. Syk: «Questo ti piace?». «No». Syk: «Di là non si può andare, c'è il Laos». Io (in italiano): «Bella roba».
Un tonfo non molto lontano, verso il Laos, e poi uno sfarfallio a parabola orientato verso di noi, come se un aeroplano ci stesse cadendo addosso. A pochi passi uno scoppio tremendo. Un albero cade. «Ci stanno tirando con il mortaio dal Laos» dice Syk. Scappiamo. Un altro tonfo, un altro sfarfallio, un altro scoppio. Vola una pietra. Tutti e tre giù per la valletta a rotta di collo: passa la grotta, passa il mispickel, passano i grandi alberi di tek in fiore. In basso forse siamo fuori pericolo. «Solo due bombe» dice Syk per rassicurarmi. «Solo due» aggiunge il parente continuando a frugare dentro le brache. «Solo due» concludo io «e noi siamo tre. Conti sbagliati; perderanno la guerra».
Al ritorno i due sempre sul carro e io sempre a piedi, come un ragno. Questa volta dormiamo in una capanna abbandonata (dagli uomini, naturalmente, non dagli insetti). Il secondo giorno piove. I torrenti si ingrossano. Io sono avanti e il carro è lontano, perso negli strati di pioggia. Guado un torrente fangoso che trascina arbusti e isole di foglie di tek. Va bene. Guado un secondo torrente peggiore. Va bene. Guado un torrente ancora peggiore. Non va bene. La corrente mi prende e mi trasporta abbracciato a un'isola di foglie di tek. Mi sento affogare in uno scintillio di mispickel, finché mi arresto sbattuto contro un tronco sommerso. Piove tanto che ho perso il senso della verticalità: qual'è il fiume? Qual'è il cielo? La corrente si perde nelle nuvole e i tronchi d'albero si ammucchiano all'orizzonte.
Quelli del carro non possono guadare: le corna dei bufali si impiglierebbero nelle nubi. Sono stati trascinati via e ora galleggiano nell'alto Nan, ai confini del Laos, bersaglio delle colonne comuniste. Non me ne importa.
Riprendo la marcia e arrivo a un villaggio. Camminando mi sono riasciugato e soltanto poltiglie sottili resistono nelle parti intime che nessuno vede e che non servono a niente.
Una strada, un incrocio, quattro capanne, un chiosco, un bambino nudo. Biscotti: l'unica derrata del chiosco. Ne rosicchio qualcuno da un pacchetto di età indeterminabile. Sono il visitatore di un ossario di guerra. Ragazzini si avvicinano. La folla dei ragazzini aumenta. Si è formato un cerchio. Ammirano il mostro reduce dai naugfragi della civiltà occidentale che nonostante mantiene l'abilità di rosicchiare biscotti paleolitici. Compro biscotti per i ragazzini. Pago; ancora biscotti, ancora ragazzini. Nel chiosco non ci sono che biscotti e nelle campagne circostanti non ci sono che ragazzini. Dentro il chiosco io mi sostituisco al proprietario e dentro di me l'inquietudine del viaggio è sostituita dall'ebbrezza dell'incolumità. Compro tutto. «Quanto vale il chiosco?» «Cinquemila baht» dice il chioschista, un truculento color mostarda, credendo di spaventarmi. «Ecco le cinquemila!» grido estraendo i biglietti dall'involto di plastica a prova di bomba e di guado. Il mispickel paga tutto. Il truculento sbarra gli occhi e chiude le mani. Prende i biglietti, prende una ciotola di riso bianco, mi guarda per un'ultima volta, e se ne va correndo.
Sono padrone di un chiosco nella valle del Nan, ai confini Laos-Tailandia, non lontano dalla fiorente cittadina di Uttaradit. Posso fare a meno dei cinesi crostocisposi e del loro mispickel. Intorno al chiosco si va formando una folla non più soltanto di ragazzini. Finalmente posso confermare che questi non sono nati per generazione spontenea. Ci sono anche le matrici. Tutti gridano: «Il mostro occidentale ha comprato il chiosco!». Distribuzione finale e gratuita di biscotti. Tutti rosicchiano ridono schiamazzano. Chiamano amici e parenti. Madri avvizzite chiedono biscotti per bambini piagati. I bambini intingono i biscotti nel muco. Biscotti per tutti.
Ora il chiosco è vuoto. Non c'è da regalare che le suppellettili. Ma non c'è n'è bisogno: in un attimo l'arredamento è scomparso. «Il mostro occidentale dal grande naso regala mobili!» gridano le matrici. I bambini catarro-mucosici vengono rapidamente abbandonati a terra dove si dibattono come lombrichi calpestati, mentre le madri corrono a casa trasportando uno sgabello. I bambini soffrono il presente ma avranno un futuro radioso, abbondantemente arredato.
Chiosco vuoto, madri scomparse con la prole, tutto si placa lentamente nel tardo pomeriggio mentre si è rimesso a piovere e io siedo riposato nel mezzo del chiosco e attendo. Il chiosco è il mio vestito.
Uno stridío di corna di bufalo viene dal fondo della strada. Nel buio si delineano Syk e il parente che trascinano i bufali cornuti. Hanno guardato tutto ma la mia posizione di proprietario di chioschi li inquieta. Il parente continua a rimestare il contenuto delle brache.
«Torniamo a Bankok» dice Syk «alle dieci di sera c'è un treno». In terza classe c'è sempre posto: un altro vantaggio rispetto alla prima e alla seconda. Tra i sacchi di granaglie dove la famiglia già dorme nei sogni del mispickel, prendiamo una doccia. Dopo tutta l'acqua che ci è caduta addosso se ne sentiva il bisogno.
Il treno sobbalza sprigionando i segreti profumi dell'orina di cavallo, lontano nella foresta di tek, i guerriglieri continuano a bombardare il mispickel. Addio Shik Yu Kwang, addio occhi cisposi, famiglia numerosa, amanti a orario fisso in giro per i bordelli di Bangkok; addio sogni minerari; addio pianto della dinastia Ming. Addio.

Alfonso Vinci

(Da «Lettere tropicali» — Per gentile concessione della Arnoldo Mondadori Editore)

STORIE DI UN FUTURO IMPERFETTO

TIRA.! CHE ASPETTI. CHE SCAPPI?...
GIA, GIA, ECCOLO.!

QUI BOB FERRERI CHE TRASMETTE DAL CANALE 2 DELLA N.J.T.. IL VOSTRO CANALE PREFERITO.!... MA ORA STANNO GIA' ARRIVANDO I NOSTRI GIOVANI CACCIATORI...
NJT

PRONTI A BATTERSI DOPO IL COCKTAIL OFFERTO DALLA DITTA HAIG- PER IL PRIMO E SECONDO POSTO NEL GRAN FINALE DEL CAMPIONATO DEL MONDO...
NJT
HOLOVISION
NJT
NJT

MISS LONIA SI SENTE PRONTA A UN "INCONTRO COSI' DRAMMATICO"?..
SI'. PRONTA A VINCERE.!

FORMIDABILE.! MA COSA NE PENSA L'AVVERSARIO?
BENE! MEGLIO COSI'...SARA' PIU' EMOZIONANTE...

I NOSTRI CAMPIONI OSTENTANO CORAGGIO E SANGUE FREDDO... MA UNO SOLO TRA LORO SARA' IL VINCITORE.. CHI SARA'?.. AH, SIGNORE E SIGNORI, L'EMOZIONE DELLA CACCIA PER OGGI E' ASSICURATA... NON DIMENTICATE DI SINTONIZZARE I VOSTRI MUROVISORI SULLA N.J.T.... A PIU' TARDI.!

BENE, RAGAZZI... CONOSCETE GLI ORDINI. CI OCCORRONO UNA FEMMINA DI CIRCA 22 ANNI, UN METRO E SETTANTA, SUI CINQUANTA CINQUANTACINQUE CHILI, E DI UN MASCHIO DI 25-30 ANNI, SUL METRO E OTTANTA, SNELLO...

QUI BOB FERRERI, N. J. T., CANALE 2 DI NUOVO CON VOI CARISSIMI AMICI! LA CACCIA E' APPENA COMINCIATA!.. CENTO MINICAMERE AUTOMATICHE, STRATEGICAMENTE PIAZZATE IN ZONA DI COMPETIZIONE, CI PERMETTERANNO DI GODERCI QUESTA APPASSIONANTE PARTITA...

I DUE PARTECIPANTI NON CONOSCONO L'UBICAZIONE L'UNO DELL' ALTRO... SOLO L'INTUIZIONE, L'ISTINTO DELLA CACCIA, I RIFLESSI E LA BUONA MIRA DECIDERANNO CHI SARA' IL VINCITORE...

QUESTO CHE VEDIAMO E' FORSE IL GIOVANE CONTE DI LONH7 ..? SARA' LUI IL VINCITORE ?...

O SARA' FORSE QUESTA INCANTEVOLE DIANA CACCIATRICE, MISS LONIA HUSSER, FIGLIA DEI NOBILI SIGNORI DI HUSSER A VINCERE IL TITOLO ..?

DICONO CHE GLI UMANI, LAGGIU' DOVE VIVONO, NELLA ZONA PROIBITA, HANNO CIBO DA BUTTARE... CHE NON SOFFRONO LA FAME... SARA' VERO, NONNO ?...
SIAMO TUTTI "UMANI", ALON ... PERO' QUESTA PAROLA PERSE IL SUO SIGNIFICATO ORIGINARIO MOLTO TEMPO FA... VOGLIO RACCONTARVI UNA VECCHIA STORIA...

CI FU UN TEMPO IN CUI TUTTI GLI UOMINI VIVEVANO UNITI... UNITI IN GRANDI METROPOLI COME QUESTA... E PIU' PASSAVANO GLI ANNI PIU' LE CITTA' SI AFFOLLAVANO FIN QUASI A NON AVERE PIU' SPAZIO... E I POVERI DIVENIVANO SEMPRE PIU' POVERI, MENTRE I RICCHI ACCUMULAVANO SEMPRE DI PIU'... MA VENNE IL GIORNO IN CUI IL POPOLO AFFAMATO SI RIBELLO' E QUELLI CHE POSSEDEVANO TUTTO DOVETTERO PRENDERE UNA DECISIONE...

...TRA IL DIVIDERE QUELLO CHE AVEVANO O LOTTARE PER DIFENDERLO... DECISERO DI LOTTARE...

DAVVERO E' SUCCESSO QUESTO, NONNO?

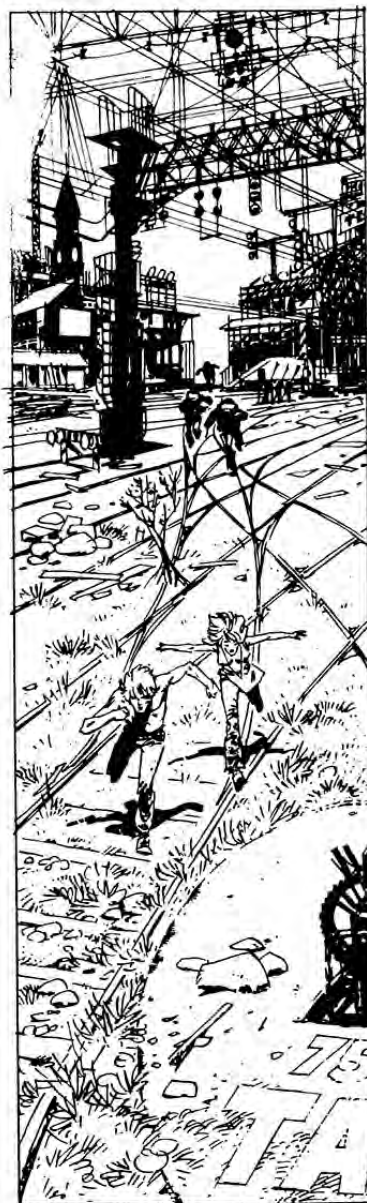
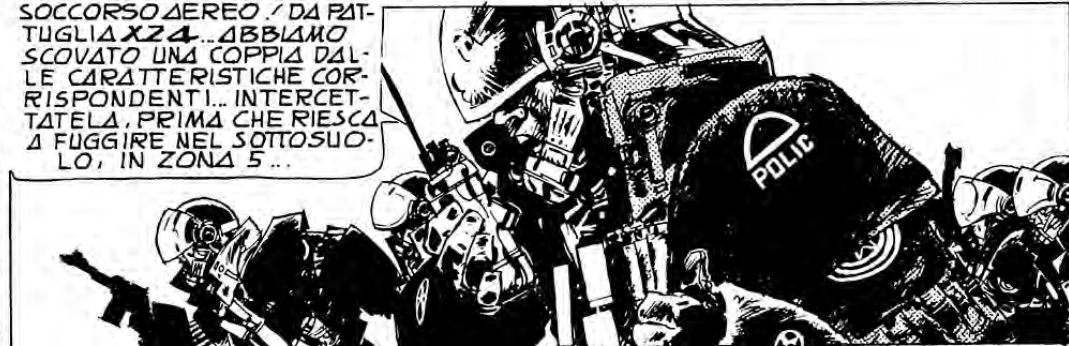
E' UNA STORIA TRISTE E NON MI PIACE... OH, MALEDETTI RICCHI! MA VEDRAI NONNO... ALON E IO CI BATTEREMO CONTRO DI LORO E LI VINCEREMO... VERO, NONNO?...
MA CERTO, BRUMA, CERTO!...

SSSST!
?

UMANI!! NONNO! BRUMA! FUGGITE!...

LI VOGLIO VIVI! USATE GLI SQUILIBRATORI!...

CORRETE!
NONNO!

WOHAO! ENTUSIASMANTE, AMICI SPETTATORI! CHE BELLO, CHE STUPENDO SPETTACOLO!

SOCCORSO AEREO! DA PATTUGLIA XZ4... ABBIAMO SCOVATO UNA COPPIA DALLE CARATTERISTICHE CORRISPONDENTI... INTERCETTATELA, PRIMA CHE RIESCA A FUGGIRE NEL SOTTOSUOLO, IN ZONA 5...
POLIC

O.K. POSITIVO. STIAMO DIRIGENDOCI IN ZONA...
POLIC
JEANS

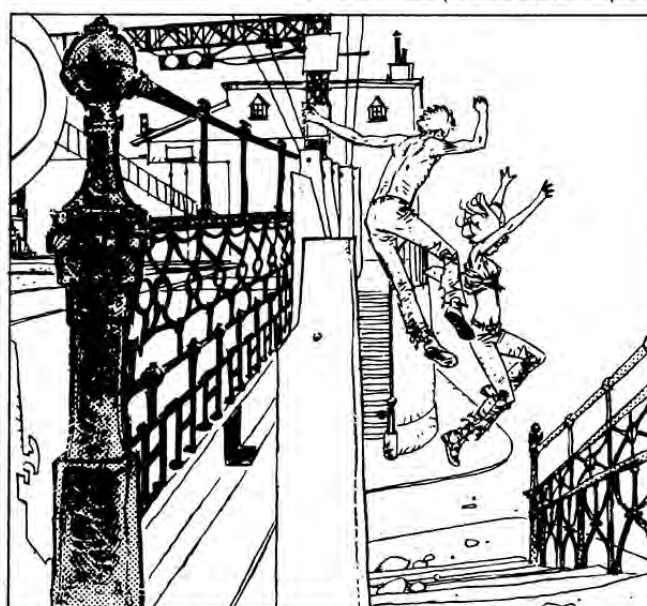
E' UNO SPETTACOLO SENZA PRECEDENTI. CHE MERAVIGLIA, SIGNORE E SIGNORI... L'AGONISMO, LA NOBILTA' E L'ONESTA' DEL GIOCO SONO OSSERVATI SCRUPOLOSAMENTE...

715
POLIC

FORMIDABILE! NESSUNO E' ANCORA IN VANTAGGIO. LE FORZE SONO EQUILIBRATE...

ALON! LA SOTTERRANEA...ARRIVIAMO ALLA SOTTERRANEA E SIAMO SALVI!
PAC!
PAC! PAC!

E' MIO!

!!!!
N-NO! NO!
NO! NO!
PAC! PAC! PAC!
ALON!!!

SIAMO QUASI ALLA FINE.' SONO MOMENTI DI INTENSA DRAMMACITÀ, CARI SPETTATORI...

CRA-CLAC

OPERAZIONE COMPIUTA.' RIENTRIAMO CON I DUE ESEMPLARI CATTURATI... CI DIRIGIAMO DIRETTAMENTE AL CENTRO MEDICO... PASSO E CHIUDO...
POLIC

POWOM!

GRAN FINALE, SIGNORE E SIGNORI!.' SENSAZIONALE.' ABBIAMO UN NUOVO CAMPIONE... CAMPIONESSA IN QUESTO CASO.' MISS LONIA HUSSER, TRIONFATRICE DELL'INCONTRO!...

...E QUESTO E' STATO IL RISULTATO DELLA FINALE... COMUNQUE RIPETIAMO: NON ABBIAMO BISOGNO DELLA FEMMINA.!
GIA', GIA', HAI AVUTO FORTUNA PUTTANELLA.!...
CHE NE SARA' DI NOI?

LO HAI SENTITO, NO? UN COLPO ALLA GAMBA. BISOGNERA' RICOSTRUIRE MUSCOLI, NERVI, LEGAMENTI, ARTERIE... MA QUESTO NON SAREBBE NIENTE... AL PEGGIO, RIMARRESTI ZOPPO. PURTROPPO HA RIPORTATO DANNI AI POLMONI E AL CUORE, E BISOGNERA' SOSTITUIRLI. TIENITI PRONTO.!.. LA RAGAZZA LA LASCEREMO ANDARE.!..

MA NON SUBITO, CAPO... FRA QUALCHE MINUTO...

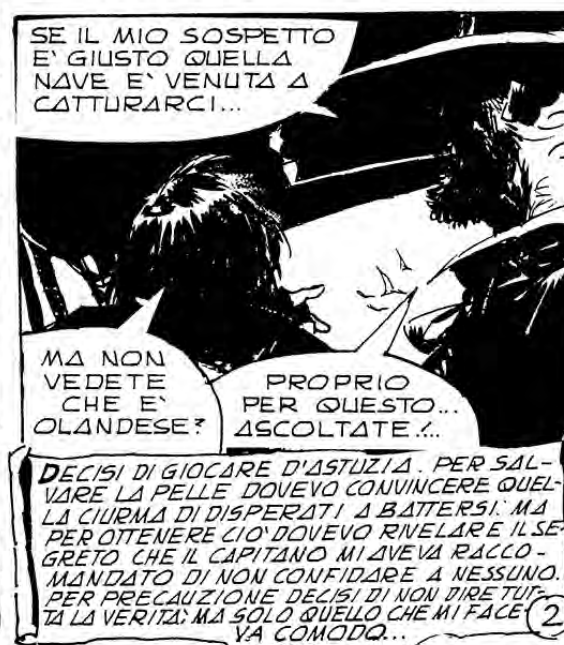
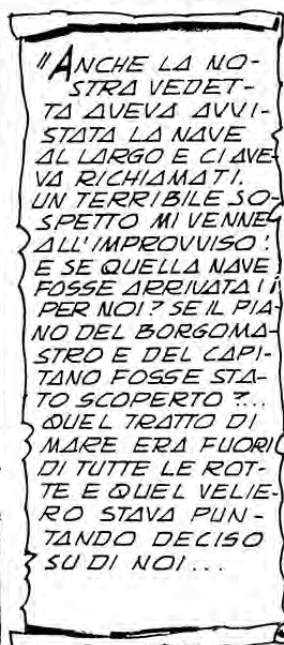
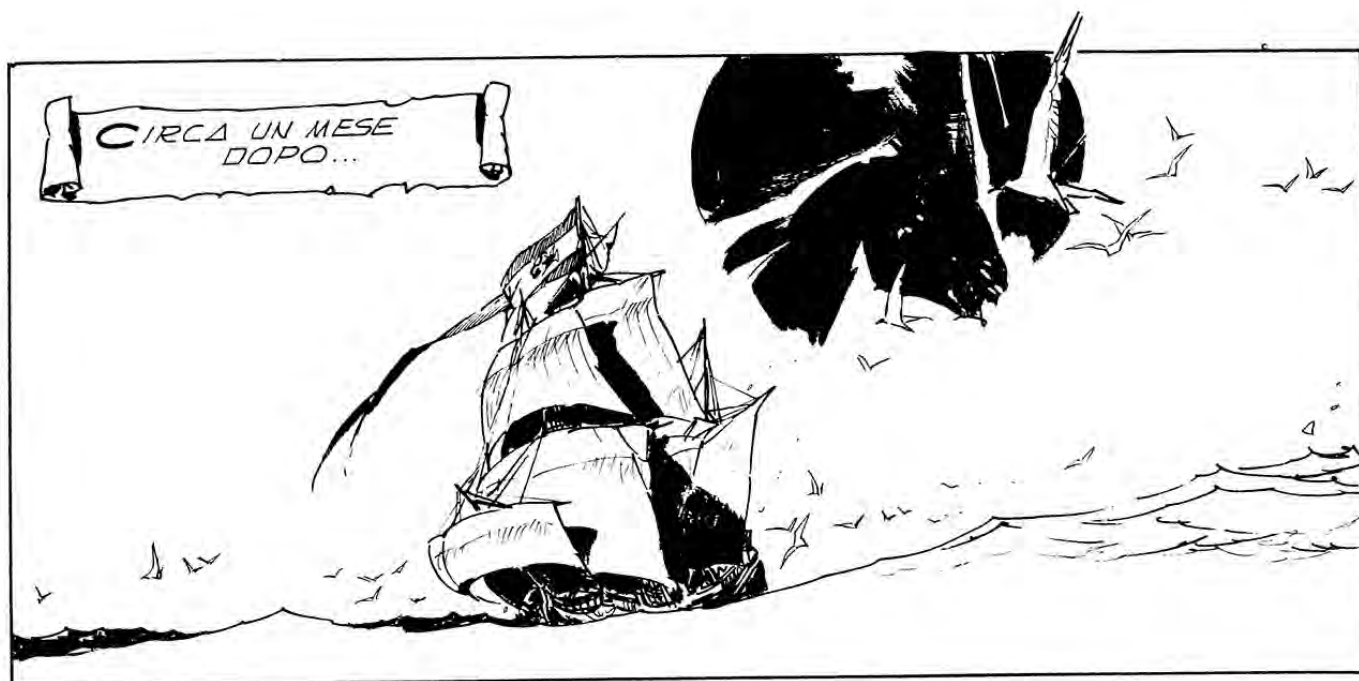
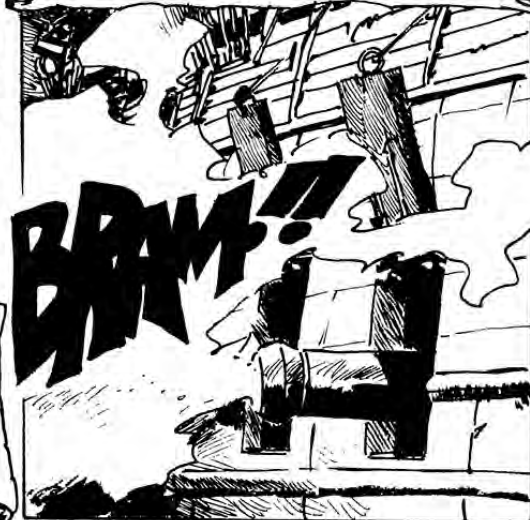
CI COMUNICANO IN QUESTO MOMENTO DAL CENTRO MEDICO CHE IL NOSTRO SUBCAMPIONE, IL GIOVANE CONTE DE LONHT, E' GIA' IN CAMERA OPERATORIA PER ESSERE SOTTOPOSTO ALL'INTERVENTO CHIRURGICO. SI ATTENDONO GLI ORGANI DI RICAMBIO CHE SONO IN ARRIVO. FINALE ALLEGRO, COMUNQUE, PER TUTTI.! E LE NOSTRE PIU' ENTUSIASTICHE FELICITAZIONI ALLA NUOVA CAMPIONESSA, MISS LONIA HUSSER. CI AUGURIAMO CHE VI SIATE DIVERTITI CON QUESTA DIRETTA DELLA FINALE DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CACCIA. QUI BOB FERRERI, PER VOI TUTTI, DALLA N.J.T., CANALE Z. BUONASERA.!
NJT

FINE
ALFONSO FONT
POLICIA

QUASI ALLA FINE DEL MONDO

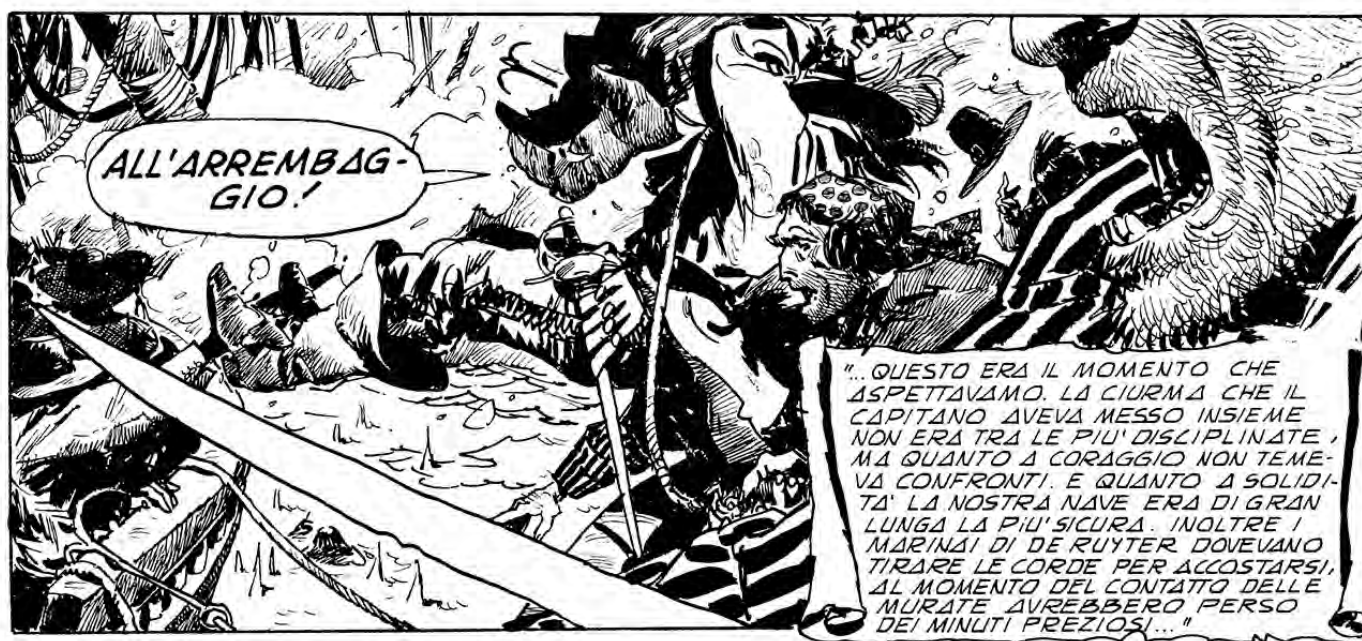
"E SAUDIMMO L'ULTIMO DESIDERIO DEL CAPITANO BOENICKE. UNO DEI MARINAI INCISE SU DI UNA PIETRA LEVIGATA DALLA FURIA DEI MAROSI LA FRASE CHE EGLI MI AVEVA DETTATO..."

"ANCHE LA NOSTRA VEDETTA AVEVA AVVISTATA LA NAVE AL LARGO E CI AVEVA RICHIAMATI. UN TERRIBILE SOSPETTO MI VENNE ALL'IMPROVVISO: E SE QUELLA NAVE FOSSE ARRIVATA PER NOI? SE IL PIANO DEL BORGOMASTRO E DEL CAPITANO FOSSE STATO SCOPERTO?... QUEL TRATTO DI MARE ERA FUORI DI TUTTE LE ROTTE E QUEL VELIERO STAVA PUNTANDO DECISO SU DI NOI...

DECISI DI GIOCARE D'ASTUZIA. PER SALVARE LA PELLE DOVEVO CONVINCERE QUELLA CIURMA DI DISPERATI A BATTERSI. MA PER OTTENERE CIO' DOVEVO RIVELARE IL SEGRETO CHE IL CAPITANO MI AVEVA RACCOMANDATO DI NON CONFIDARE A NESSUNO. PER PRECAUZIONE DECISI DI NON DIRE TUTTA LA VERITA', MA SOLO QUELLO CHE MI FACEVA COMODO...

E' ORA CHE VOI SAPPIATE IL VERO SCOPO DI QUESTA MISSIONE. D'ACCORDO CON IL BORGOMASTRO DI ROTTERDAM, IL CAPITANO BOENIKE AVEVA DECISO DI IMPOSSESSARSI DI UN FAVOLOSO TESORO RECUPERATO DALL'AMMIRAGLIO DE RUYTER E NASCOSTO SULL'ISOLA DOVE ORA E' SEPOLTO... PURTROPPO QUANDO VI ARRIVAMMO, IL TESORO ERA GIA' SPARITO.'
"..QUALCUNO CI AVEVA PRECEDUTO. QUELLO CHE IO TEMO E' CHE IN OLANDA IL PIANO CRIMINOSO DEL BORGOMASTRO SIA STATO SCOPERTO E CHE SU QUELLA NAVE CI SIA PROPRIO L'AMMIRAGLIO DE RUYTER CON L'ORDINE DEL GOVERNO DI IMPICCARCI TUTTI..."
"..UNA BORDATA A SALVE VENNE A CONFERMARE DRAMMATICAMENTE LE MIE SUPPOSIZIONI."
BRAM!!

SE VOGLIAMO SALVARE LA PELLE E RITROVARE IL TESORO DOVREMO BATTERCI COME LEONI!!
TUTTI AI PROPRI POSTI! E' IL NUOVO COMANDANTE CHE CE LO ORDINA... PER IL COMANDANTE GAUTIER...
HURRA'!...
..." COMINCIO' COSI' PER ACCLAMAZIONE LA MIA NUOVA VITA DI CAPITANO E DI CORSARO SENZA PATRIA E SENZA BANDIERA..."

"..QUALCHE ORA DOPO VELEGGEVAMO AL LARGO CERCANDO DI SFUGGIRE ALLA CACCIA SPIETATA DELL'AMMIRAGLIO DE RUYTER, MA IL SUO VELIERO ERA MOLTO PIU' LEGGERO E VELOCE DEL NOSTRO... VOLEVAMO TENTARE DI RESISTERE FINCHE' NON SOPRAVVENIVA LA NOTTE. MA AD UN TRATTO IL VELIERO DI DE RUYTER RIUSCI' A GUADAGNARE ANCORA E APPENA FU AD UNA CERTA DISTANZA..."

FUOCO!

FIISSH!

"... INGAGGIAMMO UNA BATTAGLIA FURIBONDA E RIUSCIMMO A CONTENERE GLI AVVERSARI. POI COMINCIO' A CALARE LA NOTTE ... NEL TENTATIVO DI RIGUADAGNARE IL PONTE DELLA NOSTRA NAVE, QUALCUNO CADDE IN ACQUA; QUALCHE ALTRO RIMASE SCHIACCIATO FRA LE FIANCATE. DE RUYTER NEL TIMORE CHE APPROFITTASSERO DELLE TENEBRE PER FUGGIRE ORDINO' DI INCENDIARE LE NOSTRE VELE ..."

TI AMMAZZO, VIGLIACCO..!
IN GUARDIA..!

"... MALGRADO AVESSE VENT'ANNI PIU' DI ME DE RUYTER ERA ANCORA UN OSSO DURO E IN PIU' DI UN'OCCASIONE EBBE MODO DI TOCCARMI CON LA PUNTA DELLA SPADA. DIVENTAVA SEMPRE PIU' DIFFICILE EVITARE LE SUE TREMENDE STOCCATE. POI AD UN TRATTO..."

C'E' FUOCO NELLA SANTA BARBARAAA...

AMMIRAGLIO, CHI LA FA L'ASPETTI...
VINCE CHI RIMANE IN PIEDI UN ATTIMO DI PIU'...

"... LO RESPINSI CON FORZA E POI MI PROTESI IN AVANTI CON UN A FONDO DISPERATO... LO COLPII AL CUORE. MI GUARDO' CON AMMIRAZIONE E RASSEGNAZIONE MA PRIMA DI MORIRE MI DISSE UNA FRASE MISTERIOSA"...
EPPURE HO VINTO IO..!... IO... HO...

"... INTANTO A BORDO DELLE DUE NAVI SI ERA PROPAGATO IL TERRORE. LA GENTE SI GETTAVA IN ACQUA SENZA LA MINIMA POSSIBILITA' DI SALVARSI... POI CI FU L'ESPLOSIONE E PERSI CONOSCENZA..."

BOOM!

PETULA! PETULA! C'E' CHI HA VISTO MISS PETULA?...
"...QUANDO RIPRESI I SENSI LA TRAGEDIA SI ERA GIA' CONSUMATA. IN UN ISTINTIVO GESTO DI SOPRAVVIVENZA AL MOMENTO DELL'ESPLOSIONE MI ERO ATTACCATO AD UN RELITTO... MA NELLA CONFUSIONE GENERALE AVEVO PERSO COMPLETAMENTE DI VISTA MISS PETULA, O PETULA, SEMPLICEMENTE, COME DA TEMPO LA CHIAMAVO..."

"UN LUNGO GIORNO TRASCORSE, E POI ANCORA UNO, E POI..."
"...PASSAMMO LA NOTTE NELLA SEMINCOSCIENZA. ALL'ALBA CI MUOVEMMO PER PROCURARCI DELLA SELVAGGINA ED UNO STRANO FRUTTO ESOTICO CHE SI DIMOSTRO' DI OTTIMO SAPORE E ASSAI ENERGETICO... AVEVO ABBANDONATO L'IDEA DI RIVEDERE VIVA PETULA..."
TERRA! TERRA! SIAMO SALVI!...

POTREBBERO ESSERCI DELLE SABBIE MOBILI...
...E DEI COCCODRILLI!...

QUESTA NON PUO' ESSERE CHE OPERA DELL'UOMO... SU QUEST'ISOLA NON SIAMO SOLI...
BISOGNA APPURARE SE E' MEGLIO STAR SOLI O METTERSI IN CATTIVA COMPAGNIA...
LO SAPREMO PRESTO...
"...DECIDEMMO DI AGGIRARE L'OSTACOLO. FU UNA DECISIONE AFFRETTATA E BEN PRESTO DOVEMMO PENTIRCENE"...

"...DOPO AVER ARRANCATO PER CIRCA QUATTRO ORE NELLA PALUDE, CI TROVAMMO CIRCONDATI DA UN FITTO GROVIGLIO DI CANNE ALTE E ONDEGGIANTI. NON C'ERA VIA DI SCAMPO: SE VOLEVAMO OLTREPASSARE LA MONTAGNA CHE SI ERGEVA DAVANTI A NOI DOVEVAMO SUPERARE QUELL'OSTACOLO. DI COMUNE ACCORDO DECIDEMMO DI AVANZARE..."
6

"...ERA VERO.! MUOVENDOCI DISORDINATAMENTE, NEL TENTATIVO DI TROVARE UNO SBOCCO A QUELLA TRAPPOLA INFERNALE, AVEVAMO PERSO COMPLETAMENTE IL SENSO DELL'ORIENTAMENTO. COMINCIO' A TIRARE UN FORTE VENTO E IL CIELO SI OSCURO' COME QUANDO SI PREANNUNCIA UN TIFONE...!"

"...QUEL VENTO FU LA NOSTRA SALVEZZA..."

"...FACENDO UNO SFORZO SOVRUMANO RIUSCIMMO AD ARRIVARE FINO AD UNA RADURA SUL FIANCO DELLA MONTAGNA DALLA QUALE ASSISTEMMO AD UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE. UNA TROMBA MARINA STAVA AVANZANDO DAL MARE VERSO DI NOI SOLLEVANDO IN CIELO UN ENORME MASSA DI ACQUA CHE SI AVVOLGEVA SU SE STESSA..."

"... L'URAGANO PASSO' COME UNA METEORA LASCIANDOSI ALLE SPALLE SOLO DEVASTAZIONE. TORNO' A RISPLENDERE IL SOLE E L'UMIDITA' DIVENNE INSOPPORTABILE. CI RIMETTEMMO IN MARCIA. ERAVAMO DECISI A RAGGIUNGERE LA CIMA PRIMA DI SERA. VOLEVAMO SAPERE COSA C'ERA SULL'ALTRO VERSANTE..!!"

– fine del QUINTO episodio –

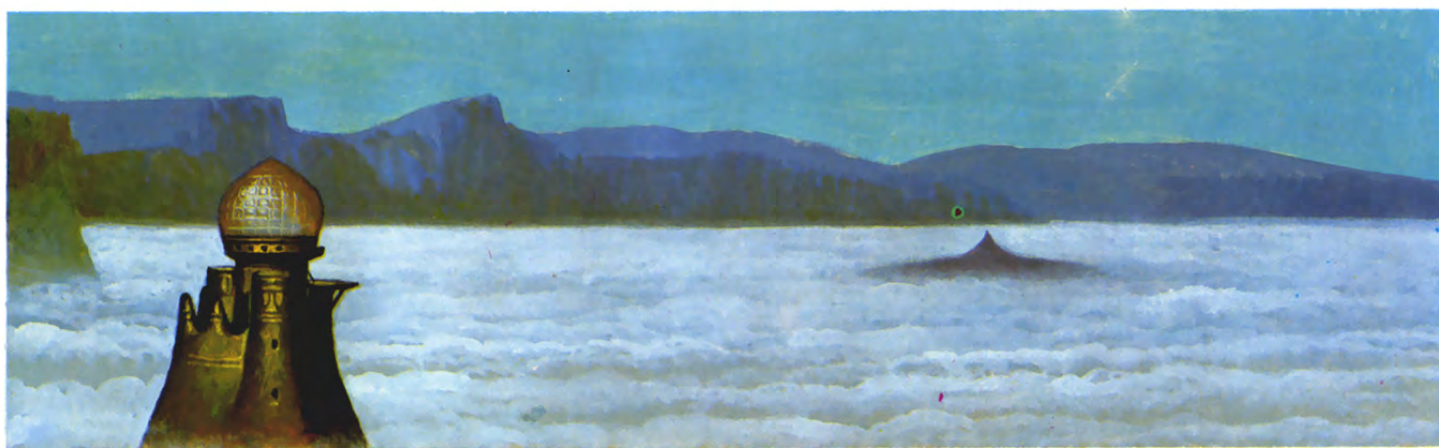
TUTTI IN SUDAMERICA CON L'ETERNAUTA!

I VIAGGI DELL'AVVENTURA

AVVENTURA... parola carica di suggestioni eccitanti.
Abbiamo già scritto fin dal primo numero che siamo dei patiti dell'avventura e adesso ecco che ve la proponiamo. Non come fumetto da leggere avidamente, ma come un accadimento da vivere, insieme a noi.
Sì, cari amici eternauti, abbiamo pensato di organizzare un favoloso viaggio (e questo non sarà che il primo di una lunga serie) nei paesi dell'avventura, TUTTI INSIEME, noi artigiani confezionatori della rivista e voi lettori appassionati.
Andremo nel leggendario Perù, paese nel quale aleggiano ancora i più straordinari miti precolombiani, visitando i suggestivi Cuzco e Machu Pichu, sorvolando i fiabeschi e misteriosissimi disegni «marziani» di Nazca, ci recheremo quindi in Bolivia, dove ammireremo la Valle della Luna e, a 5.000 metri di altezza, gli incredibili resti di Tiwanaco per poi prendere parte ad una escursione da cardiopalmo, nella foresta amazzonica a bordo di canoe...
Ovviamente abbiamo incluso una sosta in Argentina, dove alcuni dei nostri (e vostri) più cari disegnatori e sceneggiatori ci aspetteranno per partecipare con noi ad una spettacolare «fiesta gaucha».
Stiamo preparando l'itinerario di questo fantastico viaggio che faremo insieme a fine d'anno. Intanto sappiamo di aver solleticato fortemente la vostra curiosità. Nel prossimo numero vi daremo altri particolari, ma intanto voi... cominciate a preparare le valigie!

Testo e disegni di V. Segrelles

MALEDIZIONE! SE QUESTO ACCIDENTI CONTINUA A SALIRE, MORIRAI ASFISSIATA! MA FORSE C'È UNA POSSIBILITÀ...

ENTREREMO NELLA GABBIA E CI LASCEREMO CADERE... CON UN PO' DI FORTUNA...

GUARDATE!

ALLARME! ALLARME! TUTTI SUL PONTE, PRESTO!

PRESTO SIGNORE, SI AFFACCI!.. E' DA NON CREDERE!..

MA... MA CHE DIAMINE E' QUELL'AFFARE?..

???

QUESTO FRENERÀ UN PO' LA CADUTA...

SIAMO USCITI DALLE NUVOLE. SIAMO NEL MIO PAESE...

SONO DAVVERO IELLATO... VADO A CADERE PROPRIO IN BOCCA A QUEL MAIALE SCHIFOSO...

SI STA AVVICINANDO..! BISOGNA FARE QUALCOSA! GLI INTERCETTATORI! FATE USCIRE GLI INTERCETTATORI!..
TEMO CHE SIA TROPPO TARDI, SIGNORE...

MA QUELLA FACCIA IO LA CONOSCO!... E' IL MERCENARIO...

E' IMPOSSIBILE!.. E' LO SPIRITO DEL MERCENARIO CHE VIENE A VENDICARSI...

ORA STA RISALENDO, FORSE RIUSCIRA' AD EVITARCI...

CRAC
HA DIVELTO IL PILASTRO CENTRALE DELLA CUPOLA.!!! STA CROLLANDO!

BROOUMMMMM

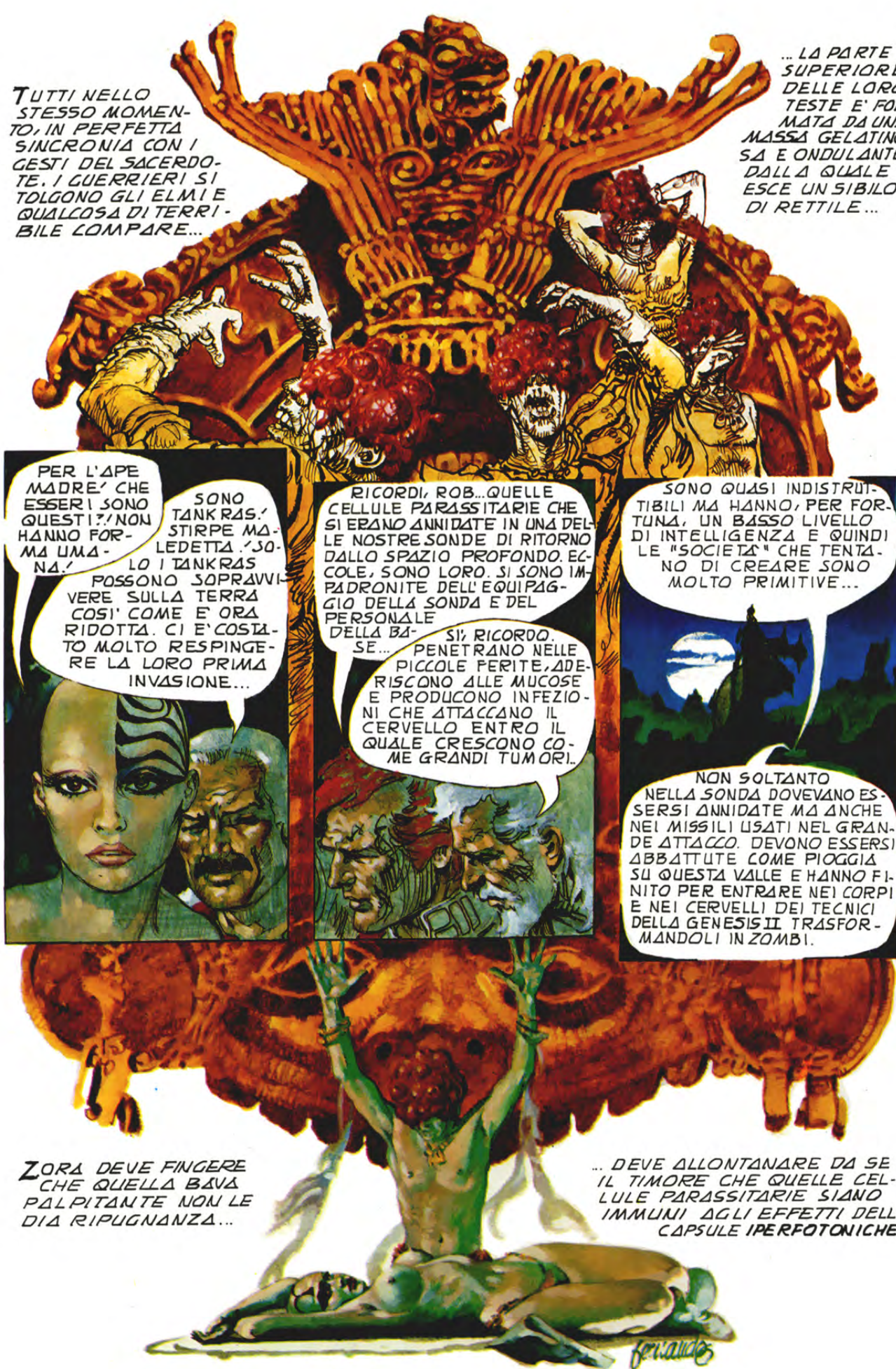
NON SO COME SIAMO USCITI DA QUESTO PASTIC - CIO... L' IMPOR - TANTE E' CHE SIAMO SALVI!...

DEVO PORTARE IN BASSO LA RAGAZZA IL PIU' PRESTO POSSIBILE ...

NON DEVE MANCARE MOLTO PER ARRIVARE AL TUO PAESE... TI SENTI MEGLIO ?...
SI'...
ORA DOVRAI PROSEGUIRE DA SOLA, GIA' COMINCIO A SENTIRMI MALE. L'EFFETTO DELLA POZIONE DATAMI DAL VECCHIO E' PASSATO...
PECCATO CHE TU NON POSSA SEGUIRMI... I MIEI AVREBBERO AVUTO PIACERE DI CONTRACAMBIARE TUTTO QUELLO CHE HAI FATTO PER ME...
NON DOVETE CONTRACAMBIARE NIENTE.. CERTO, SE POTESSI AVERE UN PO' DI QUELLA POZIONE... TE NE SAREI GRATO!... E TI VERREI A TROVARE!
PUOI CONTARCI... TENGO BENE A MENTE IL SENTIERO, E APPENA POSSO TI PORTERO' IN QUESTO POSTO UNA BUONA RAZIONE DI QUELLA DROGA MIRACOLOSA!...
FINE

ZORA
E GLI IBERNAUTI
di F. Fernandez 6
INVANO TENTANO DI LIBERARSI E ADESSO SONO COSTRETTI AD ASSISTERE SENZA POTER FAR NULLA AL TRASPORTO DI ZORA FIN SOPRA A UN ALTARE. E' CHIARO QUELLO CHE SARA' IL RITO: I BARBARI STANNO PER SACRIFICARLI NELLA CERIMONIA DEL PLENILUNIO E ZORA SARA' LA PRIMA VITTIMA.
DIO... QUELLE BESTIE!
CALMA, AMON. ASCOLTATEMI CON ATTENZIONE TUTTI QUANTI. MENTRE CI PORTAVANO QUI ZORA HO PREPARATO UN PIANO DI FUGA. CI HANNO STRAPPATO LE ARMI MA NON I PROIETTILI...
ABBIAMO ANCORA LE CAPSULE IPERFOTONICHE E CON ESSE CI DIFENDEREMO. PRIMA DI LANCIARLE SIA ZORA CHE NOI DOBBIAMO GRIDARE I NOSTRI NOMI PERCHE' CIASCUNO DI NOI ABBIA IL TEMPO DI CHIUDERE GLI OCCHI PER UN SECONDO. QUELLI CHE NON LO FARANNO RIMARRANNO CIECHI PER QUALCHE ORA...
LI HANNO LASCIATI UN PO' IN DISPARTE SOTTO LA SORVEGLIANZA DI DUE GUERRIERI DISTRATTI DALLA CERIMONIA CHE STA PER COMINCIARE. GLI UOMINI SONO ANCORA INCATENATI, MA NYLEA ADESSO HA LE MANI LIBERE.

APPENA SARO' IN GRADO DI FARLO SPEZZERO' LE VOSTRE CATENE CON IL MINI-LASER, MENTRE ZORA CERCHERA' DI RICHIAMARE SU DI SE' L'ATTENZIONE DEI GUERRIERI.
E' UN BUON PIANO.
QUANDO SARETE LIBERI FAREMO UN SEGNALE A ZORA. ALLORA ATTACCHEREMO TUTTI ASSIEME PERCHE' LEI POSSA SCENDERE DALL'ALTARE E RAGGIUNGERCI.
ROB, PENSI CHE POTREMO ENTRARE NELLA NAVE?
CREDO DI SI'. CI SONO DEI PORTELLI D'EMERGENZA SULLO SCAFO. BASTERA' LOCALIZZARNE UNO.
INTANTO LA CERIMONIA E' COMINCIATA. LO STREGONE SI AVVICINA ALL'ALTARE E, SUBITO, DAL GRUPPO DI GUERRIERI ESCE UN MORMORIO RAUCO LA CUI INTENSITA' AUMENTA E PRESTO SI TRASFORMA IN UN RUGGITO VERO E PROPRIO.
QUANDO IL SACERDOTE ALZA LE MANI IL RUGGITO CESSA DI COLPO.
...SSSS...
SSSSSSSSIIII...

TUTTI NELLO STESSO MOMENTO, IN PERFETTA SINCRONIA CON I GESTI DEL SACERDOTE. I GUERRIERI SI TOLGONO GLI ELMI E QUALCOSA DI TERRIBILE COMPARE...
... LA PARTE SUPERIORE DELLE LORO TESTE E' FORMATA DA UNA MASSA GELATINOSA E ONDULANTE DALLA QUALE ESCE UN SIBILO DI RETTILE...
PER L'APE MADRE' CHE ESSERI SONO QUESTI?! NON HANNO FORMA UMANA!
SONO TANKRAS! STIRPE MALEDETTA! SOLO I TANKRAS POSSONO SOPRAVVIVERE SULLA TERRA COSI' COME E' ORA RIDOTTA. CI E' COSTATO MOLTO RESPINGERE LA LORO PRIMA INVASIONE...
RICORDI, ROB...QUELLE CELLULE PARASSITARIE CHE SI ERANO ANNIDATE IN UNA DELLE NOSTRE SONDE DI RITORNO DALLO SPAZIO PROFONDO. ECCOLE, SONO LORO. SI SONO IMPADRONITE DELL'EQUIPAGGIO DELLA SONDA E DEL PERSONALE DELLA BASE...
SI, RICORDO. PENETRANO NELLE PICCOLE FERITE, ADERISCONO ALLE MUCOSE E PRODUCONO INFEZIONI CHE ATTACCANO IL CERVELLO ENTRO IL QUALE CRESCONO COME GRANDI TUMORI..
SONO QUASI INDISTRUTTIBILI MA HANNO, PER FORTUNA, UN BASSO LIVELLO DI INTELLIGENZA E QUINDI LE "SOCIETA'" CHE TENTANO DI CREARE SONO MOLTO PRIMITIVE...
NON SOLTANTO NELLA SONDA DOVEVANO ESSERSI ANNIDATE MA ANCHE NEI MISSILI USATI NEL GRANDE ATTACCO. DEVONO ESSERSI ABBATTUTE COME PIOGGIA SU QUESTA VALLE E HANNO FINITO PER ENTRARE NEI CORPI E NEI CERVELLI DEI TECNICI DELLA GENESIS II TRASFORMANDOLI IN ZOMBI.
ZORA DEVE FINGERE CHE QUELLA BAVA PALPITANTE NON LE DIA RIPUGNANZA...
... DEVE ALLONTANARE DA SE' IL TIMORE CHE QUELLE CELLULE PARASSITARIE SIANO IMMUNI AGLI EFFETTI DELLE CAPSULE IPERFOTONICHE...
fernandes

MA UNA COSA DEVE FARE: DISTRARRE QUEGLI ESSERI PER DAR TEMPO A NYLEA DI AGIRE. E CHE COSA C'E' DI MEGLIO IN UN CASO COME QUESTO DI AVVIARE UNA DI QUELLE DANZE IMPARATE NELLA SCUOLA DI ESTETICA IN COLMENA? I SUOI MUSCOLI IMPIETRITI COMINCIANO A DISTENDERSI VIA VIA CHE IL RITMO E LA MELODIA LE RITORNANO ALLA MEMORIA...
SI ALZA, COMINCIA A DANZARE CON MOVIMENTI LENTI E ARMONIOSI. I TANKRAS LA GUARDANO SORPRESI. NON ERA QUESTO CHE SI ASPETTAVANO DA UN ESSERE DESTINATO AL SACRIFICIO.
ECCO E' IL MOMENTO! LA STANNO GUARDANDO TUTTI. SEPARA LE MANI DAL CORPO BRONCO. NON VOGLIO RISCHIARE DI FERIRTI
BRAVA NYLEA...SEI RIUSCITA A SPEZZARE LE CATENE. ADESSO VA' DA AMON...
PRESTO. QUELLO STREGONE MALEDETTO SI STA AVVICINANDO A ZORA.!

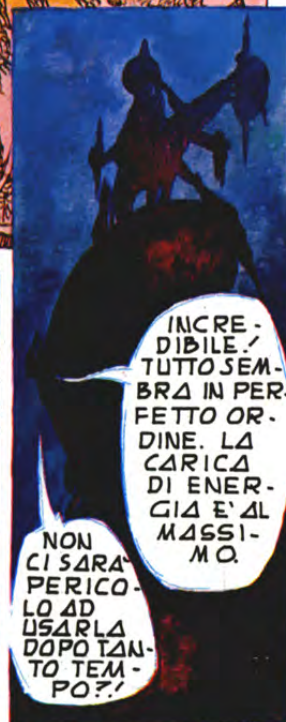
GLI ACRATONI SONO MORTI VIVENTI... E I TANKRAS CHE LI DOMINANO NON HANNO UNA VITA SESSUALE SIMILE A QUELLA UMANA...
MA LA DANZA DI ZORA RISVEGLIA FRAMMENTI DI RICORDI DI UNA VITA ANTERIORE...
PERCHE' NYLEA TARDA TANTO ?
NON CE LA FACCIO PIU'...
LASCIAMI MOSTRO.'
BISOGNA AGIRE SUBITO. ZORA E' IN PERICOLO.
PRESTO! ANCHE ROB E' LIBERATO.
PRENDETE LE CAPSULE E STATE PRONTI AL SEGNALE.'

SCOPPI LUMINOSI, ACCECANTI SI SUCCEDONO L'UNO DOPO L'ALTRO A BREVISSIMI INTERVALLI. INTANTO RISUONANO I NOMI DEGLI UMANI CHE TENTANO LA FUGA...

IN POCHI SECONDI SONO L'UNO A FIANCO ALL'ALTRO E ADESSO SI ALLONTANANO CORRENDO DALLA FOLLA DI ACRATONI CHE ULULANO COME CANI RIMASTI CIECHI...
NON GLI E' DIFFICILE DIRIGERSI VERSO LE PIANTE CHE COPRONO LA NAVE E CHE NE NASCONDONO GLI INGRESSI.

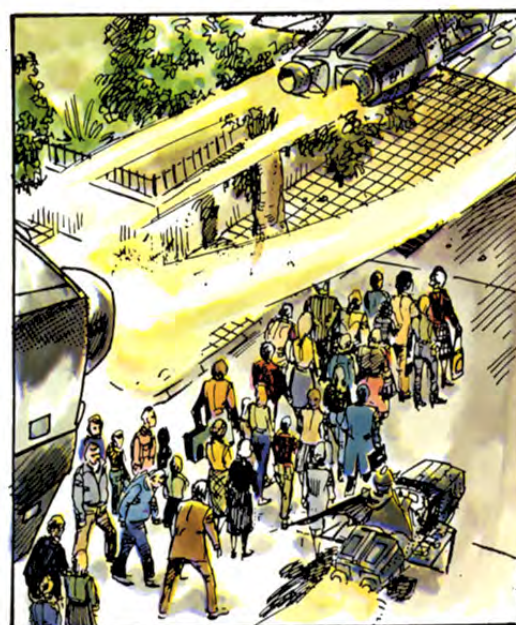
CE L'ABBIAMO FATTA... ORA UN ULTIMO SFORZO... VIA SEGUITE ROB!

MA NON TUTTI I GUERRIERI SONO STATI ACCECATI DAI GRANDI SCOPPI LUMINOSI. ALCUNI, I PIU' LONTANI, NON HANNO SUBITO ALCUNA CONSEGUENZA E ADESSO PAZZI DI FURORE STANNO INSEGUENDO I TERRESTRI CHE CON LA LORO FUGA HANNO PROFANATO IL TEMPIO.

ECCO! HO TROVATO IL PORTELLO DI EMERGENZA... CERCHERÒ DI APRIRLO!
BRAVO ROB!
FATTO! DENTRO RAGAZZI... VADO A DARE UN'OCCHIATA ALLA CABINA DI CONTROLLO! SPERIAMO NON CI SIANO PROBLEMI!
STANNO ARRIVANDO, BRONCO. QUELLA LANCIA MI HA SFIORATO!
SVELTA, NYLEA... DOBBIAMO CHIUDERE IL PORTELLO...
AMON SE QUESTA NAVE NON PARTE DIVENTERÀ LA NOSTRA TOMBA!
PARTIRÀ. ROB LA FARÀ PARTIRE.
INCREDIBILE! TUTTO SEMBRA IN PERFETTO ORDINE. LA CARICA DI ENERGIA È AL MASSIMO.
NON CI SARÀ PERICOLO AD USARLA DOPO TANTO TEMPO?!

FAREMO TRE CONTATTI DI ACCENSIONE QUASI SIMULTANEI. IL PRIMO A POTENZA 1/8. IL SECONDO A 1/5. LA BASE E' SOLIDA, I SEDIMENTI ACCUMULATI SONO ARGILLOSI E VEGETALI. LA SPINTA BASTERA' A SOLLEVARCI...
IL TERZO CONTATTO DI ACCENSIONE SARA' A POTENZA MASSIMA! CI PORTERA' FUORI BRUSCAMENTE MA SENZA PERICOLO.
D'ACCORDO ROB, AVANTI!
UN ROMBO E UNA DUE SCOSSE VIOLENTISSIME. MENTRE "ACRA TANGOR" RUGGISCE NEL VENTRE DELLA TERRA, ALCUNI TANKRAS PRIMA DI MORIRE STERMINATI, POSSONO VEDERE COME SI INVOLA IL LORO TEMPIO. LA GENESI II ABBANDONA LA VALLATA CHE L'HA OSPITATA PER MILLENNI.
CE L'ABBIAMO FATTA! GALOPPEREMO NELLO SPAZIO FINALMENTE LIBERI!
E FORSE UN GIORNO RIUSCIREMO A RAGGIUNGERE IL NOSTRO MONDO.
CHISSA' BRONCO... CHISSA'... MA ADESSO QUAL E' IL NOSTRO TRAGUARDO?
COLMENA.
CERTO ZORA. LI' HANNO BISOGNO DI NOI.
BRAMMMM
MOLTE SORELLE CONTINUERANNO A MORIRE SOLTANTO PERCHE' AVRANNO VOLUTO CONOSCERE LA VERITA'.
ANCHE NOI ABBIAMO UN CONTO DA SALDARE A COLMENA.
MAGNIFICA, MAESTOSA LA GENESIS II CONTINUAVA A SALIRE SEMPRE PIU' VELOCE ALLONTANANDOSI DALLA VECCHIA TERRA.

POI UNA VOCE METALLICA VENNE DAL DISCO SOSPESO SOPRA IL QUARTIERE.
BENE BENE. VEDIAMO CHE SIETE DIVENTATI RAGIONEVOLI. AVETE RISPETTATO L'ULTIMATUM! PROCEDETE CON ORDINE FINO ALLA STAZIONE.

DA QUANDO AVEVA SCOPERTO L'ESISTENZA DEL SUO DOPPIO, JUAN NON AVEVA DETTO UNA SOLA PAROLA. MA IO SENTIVO LA SUA ANGOSCIA, LA SUA DISPERAZIONE. RESTAMMO A GUARDARE IN SILENZIO DAL NOSTRO NASCONDIGLIO...

VEDEMMO I NOSTRI DOPPI UNIRSI ALLA GENTE CHE ERA USCITA NELLA STRADA E CHE SI DIRIGEVA VERSO LA STAZIONE.

LI SEGUIMMO PASSANDO DA UN GIARDINO ALL'ALTRO DELLE CASE CHE VENIVANO ABBANDONATE.

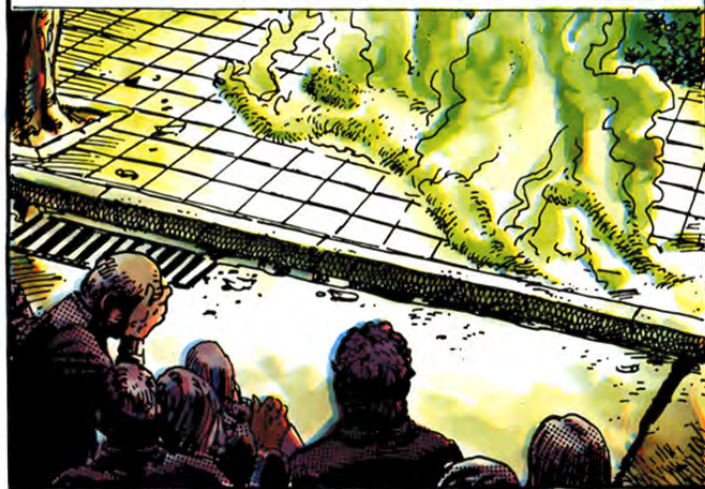
QUELLA SCENA RIPORTAVA IL RICORDO DI GUERRE E OCCUPAZIONI ORMAI LONTANE...

MA QUELLO CHE SUCCESSE POCHI ISTANTI DOPO DICEVA CHE IL NEMICO ERA ANCORA PIU' POSSENTE DI QUELLO DI UN TEMPO...
MALEDETTI... MALEDETTI... ALMENO UNO DI VOI VOGLIO PORTARLO ALL' INFERNO CON ME...

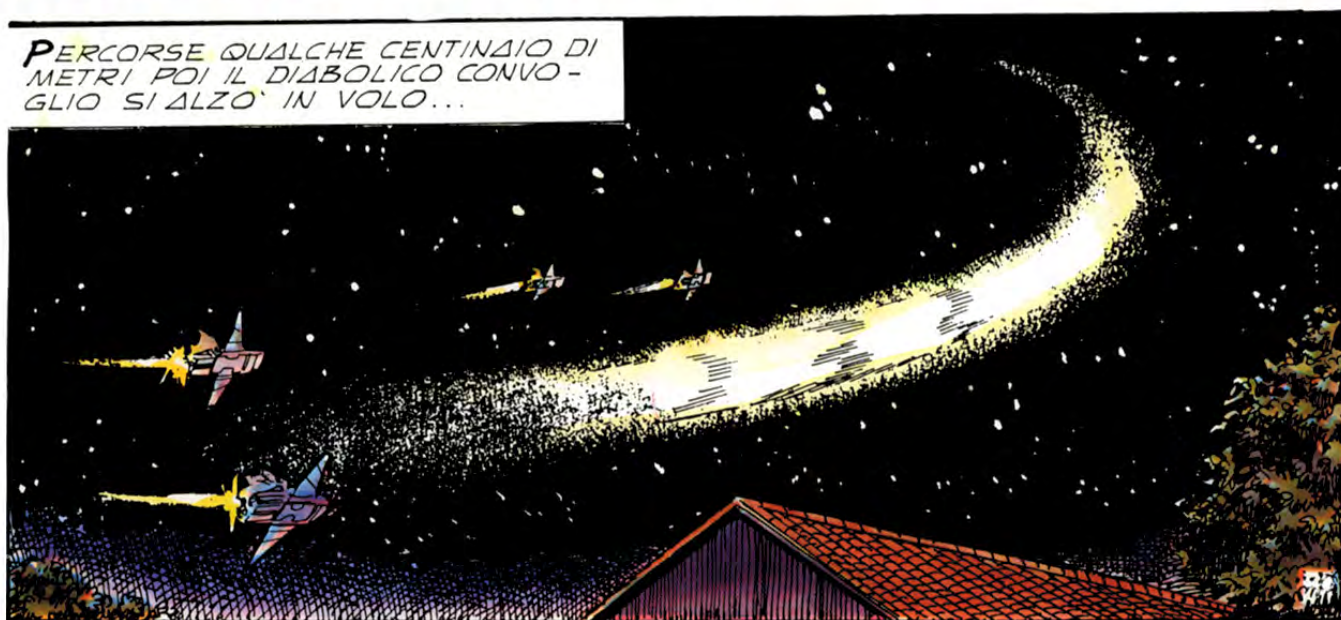
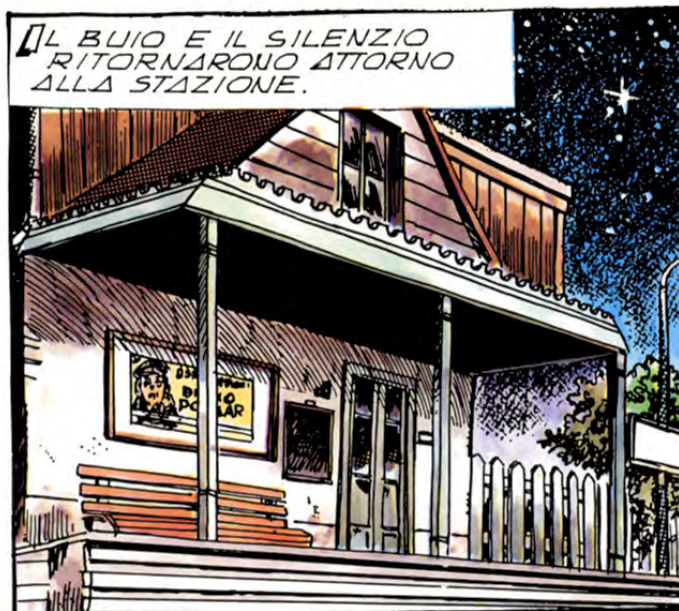
RICONOBBI NEL GIOVANE IL DOPPIO DI UN MECCANICO CHE VIVEVA NON LONTANO DA ME...
UCCIDETELO.!

SI SENTI' UNA RISATA SATANICA...
AH.! AH.! AH.! SPERAVO CHE QUALCUNO SI RIBELLASSE.!

UN RAGGIO DI UN BIANCORE ACCECANTE PERCORSE L'ARIA...
AHH!!

COLPITO IN PIENO, IL GIOVANE, LETTERALMENTE, SI DISINTEGRO: LETTERALMENTE SCOMPARVE DAVANTI AGLI OCCHI DI TUTTI CONSUMATO DA QUEL RAGGIO INFERNALE...

AVANTI. C'E' QUALCUN ALTRO CHE VOGLIA FARSI UCCIDERE? NOI SIAMO STATI FATTI PER UCCIDERE E DIVENTIAMO MOLTO TRISTI QUANDO NON POSSIAMO FARLO.
AH.! AH.! AH.!

MA NESSUNO OSO'
SFIDARE DI
NUOVO IL FEROCE
POTERE DI QUEGLI
STRANI INDIVIDUI.
CHI ERANO?
DA DOVE VENIVANO?
ERANO ESSERI
DI UN ALTRO
PIANETA OPPURE
ERANO L'INFERNALI
ESECUTORI DI UNA
MENTE MALATA?
INTANTO LA COLON-
NA ERA ARRIVATA
ALLA STAZIONE DI
VICENTE LOPEZ.

TUTTO ERA SIMILE DUNQUE IN QUELLA REALTA' DUPLICATA. TUTTO TRANNE FORSE LA STORIA DEGLI ULTIMI ANNI PERCHE' IN QUEL MONDO PAREVA NON FOSSERO ACCADUTE CERTE COSE CHE ERANO ACCADUTE NEL NOSTRO E STAVANO ACCADENDO COSE CHE NEL NOSTRO MONDO NON ERANO ACCADUTE. INTANTO IL RAZZO CONTINUAVA A RIEMPIRSI DEL SUO CARICO UMANO.

... E SI PERSE NELLE PROFONDITA' DELLA NOTTE...

IL BUIO E IL SILENZIO RITORNARONO ATTORNO ALLA STAZIONE.

PERCHE' MI HAI FERMATO, GERMAN?
PERCHE' SAREBBE STATA UNA FOLLIA UNIRSI A LORO...

MI AFFERRO' CON VIOLENZA E MI SCOSSE...
MA IO DEVO STAR VICINO A MIA MOGLIE E A MIA FIGLIA, NON LO CAPISCI?
NON SONO TUA MOGLIE E TUA FIGLIA JUAN... LO SAI BENE. TUA MOGLIE E TUA FIGLIA SONO MORTE. DEVI CONVINCERTENE. QUELLE CHE ABBIAMO VISTO SONO SOLTANTO I LORO DOPPI...

C'E' UN ALTRO JUAN CON LORO E SEMBRA AMARE LA SUA FAMIGLIA QUANTO TU HAI AMATO LA TUA... A CHE SAREBBE SERVITO SE TI FOSSI CONSEGNATO? COSA GLI AVRESTI DETTO SE TI AVESSERO VISTO?
SI!.. E' VERO ...PURTROPPO E' VERO...

SI INTERRUPPE PER UN ISTANTE. MA QUANDO RIPRESE A PARLARE ERA TORNATO AD ESSERE L'UOMO DECISO E SICURO DI SEMPRE, L'ETERNAUTA.
HAI RAGIONE GERMAN. HAI FATTO BENE A FERMARMI. NOI DOBBIAMO STAR FUORI, LIBERI E AIUTARE I NOSTRI SIMILI, I NOSTRI FRATELLI, A COMBATTERE IL LORO MISTERIOSO NEMICO.

TORNIAMO ALLA LORO CASA. FORSE VI TROVEREMO QUALCOSA CHE POTRÀ SPIEGARCI LE ORIGINI DI QUESTA INVASIONE PERCHE' DI UNA INVASIONE DEVE TRATTARSI...

FAREMO DI PIU'. TU ANDRAI A CASA DELL'ALTRO JUAN SALVO. IO ANDRÒ A CASA DELL'ALTRO GERMAN...

SE E' DEL TUTTO UGUALE A ME, SE E' ANCHE LUI UNO SCRITTORE, DEVE AVER TENUTO UN DIARIO, DEVE AVER PRESO NOTA DI QUELLO CHE E' ACCADUTO. FORSE TROVEREMO INDICAZIONI PIU' PRECISE...

D'ACCORDO. APPENA HAI FINITO RAGGIUNGIMI.

CI SEPARAMMO E IO MI DIRESSI VERSO LA CASA DEL MIO DOPPIO. ERA, A PARTE LA DISPOSIZIONE INVERTITA, DEL TUTTO UGUALE A QUELLA DOVE IO AVEVO VISSUTO FINO ALLA INVASIONE DEGLI ELLOS. MI BATTEVA FORTE IL CUORE QUANDO VI ENTRAI...

LASCIAI LA CASA E RITORNAI DA JUAN. NON ERA STATO PIU' FORTUNATO DI ME NELLA SUA RICERCA. AVEVA SOLTANTO TROVATO UN GIORNALE DI QUALCHE MESE PRIMA IN CUI SI PARLAVA DELLA STESSA GRANDE LUCE E DELLA STESSA ENERGIA DI CUI SI PARLAVA NEL DIARIO.
SU CIO' CHE STAVA ACCADENDO NON NE SAPEVAMO PIU' DI PRIMA.

SE POTESSIMO TROVARE UN MEZZO DI TRASPORTO GUADAGNEREMMO DEL TEMPO.

PARE INVECE CHE TUTTI I MEZZI DI TRASPORTO SIANO SCOMPARSI. MACCHINE, AUTOBUS, BICICLETTE, NON C'E' PIU' NULLA...

DA QUALCHE PARTE SI ERA INFATTI ALZATO UNO STRANO RUMORE. NON IL SUONO DI UNA COLONNA DI MACCHINE CHE PASSAVANO LONTANO, MA UNA SPECIE DI SORDO SIBILO COME PRODOTTO DA UNA GRANDE MASSA CHE SI SPOSTAVA. VENIVA DA IN FONDO ALLA STRADA.

LANCIAI A JUAN UNO SGUARDO ANGOSCIATO...

UNA POTENTE FORZA ELETTROMAGNETICA LE STA ATTIRANDO DA QUALCHE PARTE. CERCHIAMO DI PRENDERNE UNA E DI SFUGGIRE A QUELLA FORZA...

fine della SESTA puntata

... MA SE RIMANI, DEVI FIDARTI DI ME. NON METTERTI IN TESTA DELLE STUPIDAGGINI, E' CHIARO ?

SARA' UN' IMPRESSIONE, MA QUESTI GIAPPONESI ...

MI GUARDANO COME SE FOSSI L'ULTIMO DEGLI STUPIDI !

VADO A FARE UNA VISITA AL CAPITANO SIBAUCHI. SPERO CHE NON SIA GRAVE.

CHE MACELLO ... CINESI, RUSSI, GIAPPONESI! IN QUESTO OSPEDALE C'È DI TUTTO.

COME VA, CAPITANO SIBAUCHI? SEMBRATE IN FORMA!
HO PERDUTO UN OCCHIO, MA IL RESTO VA BENE ... GRAZIE, LONDON.

MI DISPIACE PER IL VOSTRO OCCHIO.
POTEVA ANDARE PEGGIO ... COME VA "L'AFFARE SAKAI"?

COSÌ COSÌ ...
PERCHÈ NON VE NE ANDATE? È SCIOCCO BATTERSI E MORIRE INUTILMENTE. IL TENENTE SAKAI È UN "BUDOKA", UNO SPECIALISTA DELL'ARTE MARZIALE.

È UN ALLIEVO DELLA SCUOLA DI GUERRA DEI "BUDOKUKAI". E IN PIÙ, FA PARTE DI UNA SOCIETÀ SEGRETA, QUELLA DEI NINJA!

È UN NINJA?
SÌ, UN NINJA! UNO DI QUEI GUERRIERI MAESTRI DELL'ARTE DELLO SPIONAGGIO, DELL'OMICIDIO E DI MOLTE ALTRE COSE. SONO DIVENTATI FAMOSI NEL 13° E NEL 17° SECOLO ...

DEI SAMURAI "FUORI CASTA"... ASSOLDATI DAGLI **SHOGUNS** DELL'EPOCA FEUDALE. UN **"NINJA"** NON E' SOLTANTO UN PERFEZIONISTA DELLE ARTI MARZIALI, MA LO E' ANCHE NELLA CURA DEL CORPO E DELLO SPIRITO. STOICO DI NATURA E SPARTANO PER EDUCAZIONE. PARTITE, AMICO MIO, E ANDATE IL PIU' LONTANO POSSIBILE.

NON POTETE FARE NIENTE CONTRO UN **NINJA**. E' IL TENENTE **SAKAI** VIENE DALLA FAMOSA SCUOLA SEGRETA DI **KOGA**. E' UN **"JONIN"**, UN CAPO.
BENE, MI AVETE SPAVENTATO ABBASTAN-ZA. ORA VI LASCIO, CAPITA-NO.

HO LA SENSAZIONE DI ESSERE SEGUITO. LA NOTTE ...

SI FANNO SPESSO DEI BRUTTI IN-CONTRI ...

QUEI DUE CINESI MI STANNO SEGUENDO!

?
BANDITI TUNGUSI !?!

HUGH !

TENENTE SAKAI ?!

VI RINGRAZIO, TENENTE. MI AVETE SALVATO LA VITA !

SI, IN UN CERTO SENSO ... MA SOLO PER AVERE IL PIACERE ...

... DI UCCIDERVI CON LE MIE STESSE MANI !

ARRIVA QUALCUNO ... SONO SOLDATI MANDCHU.
NON SENTO NIENTE.

VOI NON SIETE UN **NINJA!** NON POTETE AVERE L'UDITO DI UN NINJA !
AH! QUESTO E' SICURO! SONO UN PO' SORDO ...

E' MEGLIO ANDARSENE DA QUESTO POSTO.

AVETE IL PERMESSO DI CIRCOLARE DI NOTTE ?
EH ? IO SONO UN CORRI-SPONDENTE DI GUERRA ...

FATE ATTENZIONE, CI SONO DEI BRIGANTI KONGUSI CHE GIRANO QUI ATTORNO.
GRAZIE DELL'AVVER-TIMENTO.

TENETE I VOSTRI DOCUMENTI. ABBIAMO GIA' TROVATO DUE MORTI PER LA STRADA. SIATE PRUDEN-TE!
D'ACCORDO!

I RUSSI DA UNA PARTE, I GIAPPONESI DAL-L'ALTRA E I CINESI AL CENTRO... CHISSA' COME FI-NIRA' QUESTA STORIA.

DOVREBBE ESSERE QUI ...

TOCK!
TOCK!

MI CHIAMO LONDON ... CERCO CORTO MALTESE ...

CORTO MALTESE NON C'E'!
FENG, FA ENTRARE IL SIGNOR LONDON!

MI DISPIACE DISTURBARVI A QUEST'ORA ... PENSAVO DI TROVARE IL MIO AMICO CORTO!

AH, SIGNOR LONDON ... CORTO MALTESE E' ANDATO AD ACCOMPAGNARE MIA NIPOTE. POI ANDAVA DAL SUO AMICO TONG.

TONG? NON LO CONOSCO ... MA E' DA IERI CHE CERCO CORTO E NON RIESCO A TROVARLO!
TONG E' MAESTRO DI KUNG-FU!

NEGLI ULTIMI TEMPI NON FACCIO ALTRO CHE INCONTRARE INDIVIDUI COINVOLTI NELLE ARTI MARZIALI. CHE PAESE!

MORTE DEL PIANETA BLU
Testo: A. MINOR - Disegni: G. TRIGO

DA UNA GIGANTESCA ASTRONAVE CHE VIAGGIA IN UNA LOCALITÀ REMOTA DELL'UNIVERSO, DEGLI STRANI ESSERI SCRUTANO GLI SPAZI LONTANI...

QUALCOSA DI GRAVE STA ACCADENDO NEL PIANETA BLU...
SÍ, ANCHE NOI ABBIAMO OSSER-VATO PREOCCUPAN-TI ESPLOSIONI
É INDISPENSA-BILE UN VIAGGIO DI VERIFICA!
LA NAVE SPAZIALE, GRAZIE A PRO-DIGIOSE TECNOLOGIE, PERCORRE LE INFINITE DISTANZE IN POCHI MESI...

...POI INIZIA UN LENTO VOLO DI CIRCUMNAVIGAZIONE INTORNO AL PIANETA...

SOLTANTO DISTRUZIONI!

NON C'E' TRACCIA DI VITA!

ANDIAMO ALL'INTERNO DI UNA DI QUELLE STRANE ABITAZIONI!

CHE ROZZI SCARABOCCHI!

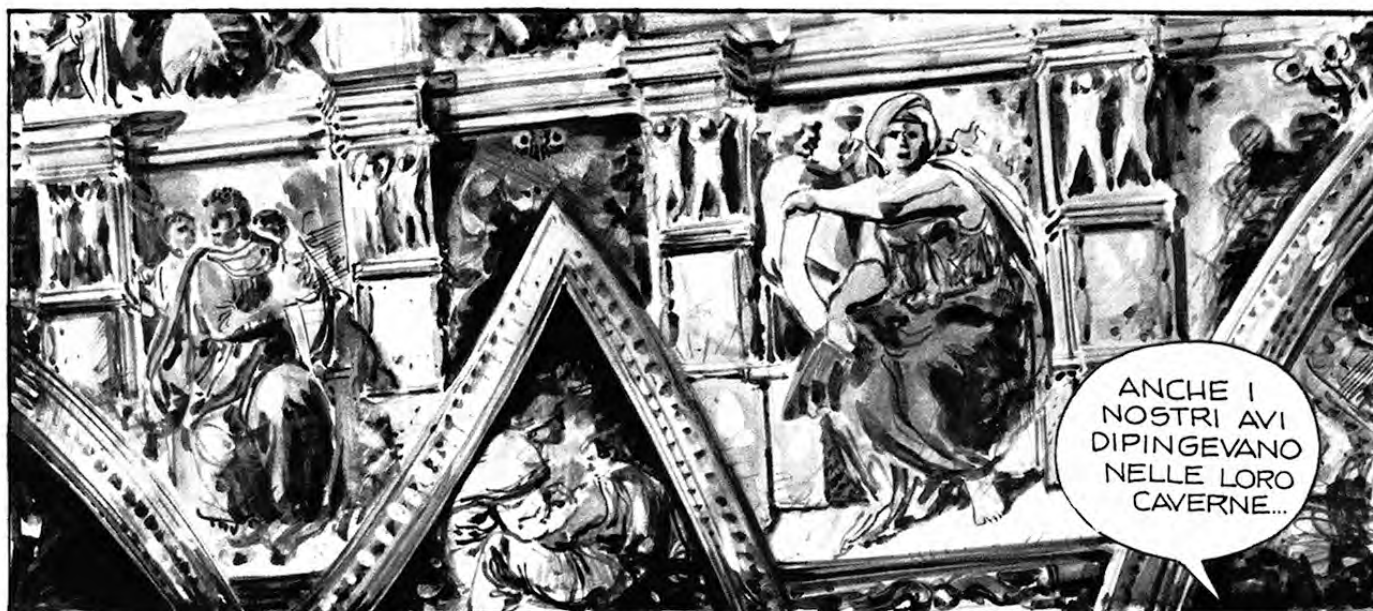
SI TRATTA, EVIDENTEMENTE, DI UNA CIVILTÁ CHE NON AVEVA ANCORA SUPERATO IL PRIMO STADIO SELVAGGIO...

ANCHE I NOSTRI AVI DIPINGEVANO NELLE LORO CAVERNE...

...DEI DISEGNI COSÍ PRIMITIVI!

SÍ... SI TRATTAVA DI UNA RAZZA INCIVILE...

...E MOSTRUOSA...

SENZA CAPACITÀ E NEPPURE GUSTO

LE FOTO

«Che l'orologio della torre batta le 12 alle 2, affinché la vita sembri più lunga» ordinava il tiranno di Garcìa Marquez. Ebbene, soltanto gli orologi possono dilatare il tempo?

¡CLIC!

¡CLIC!
FOTOGRAFO
4

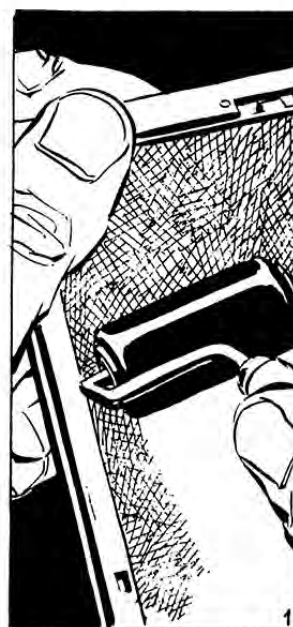
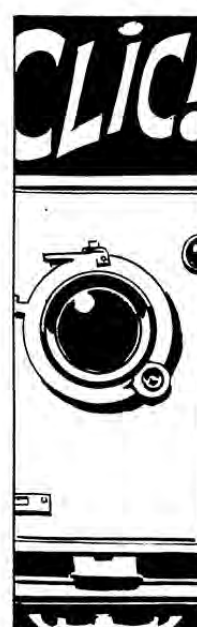
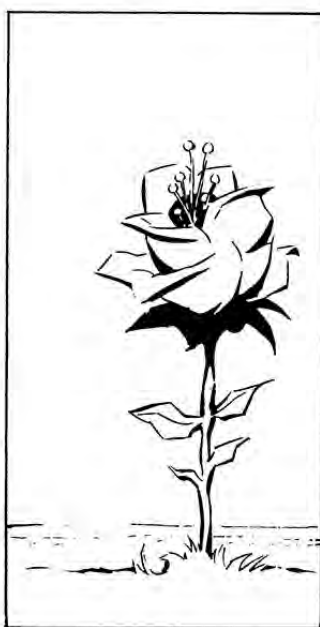
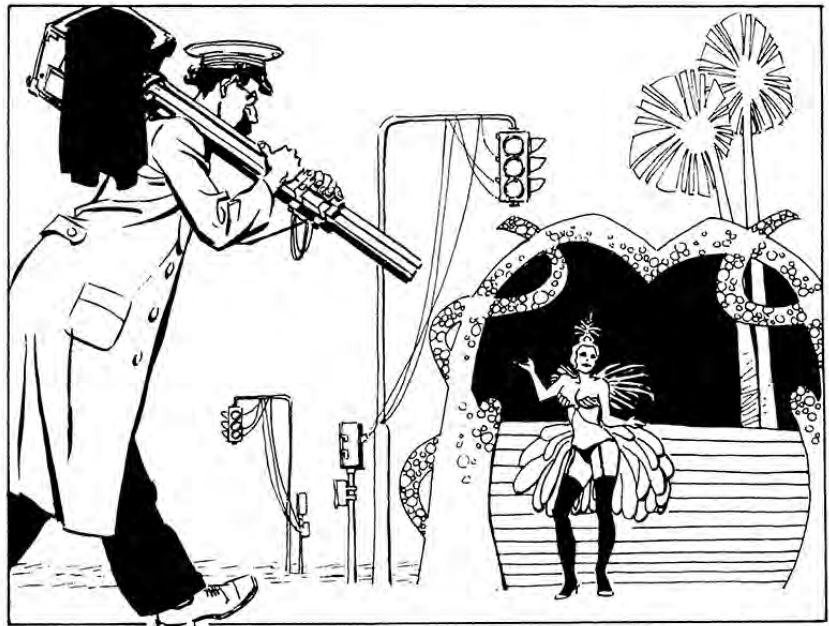
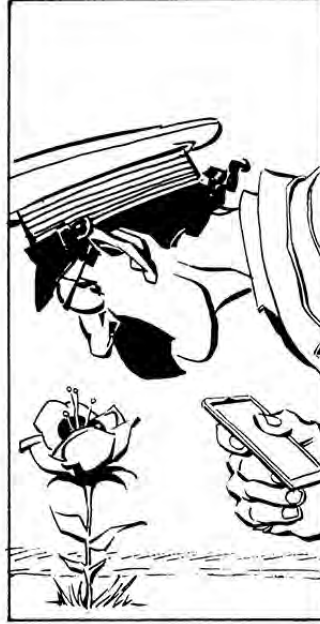
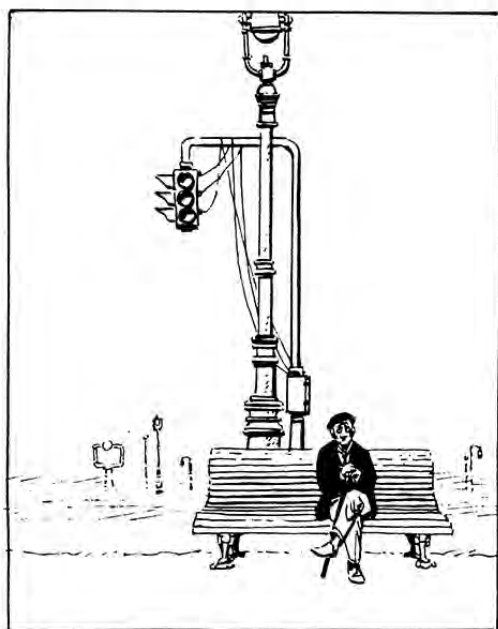
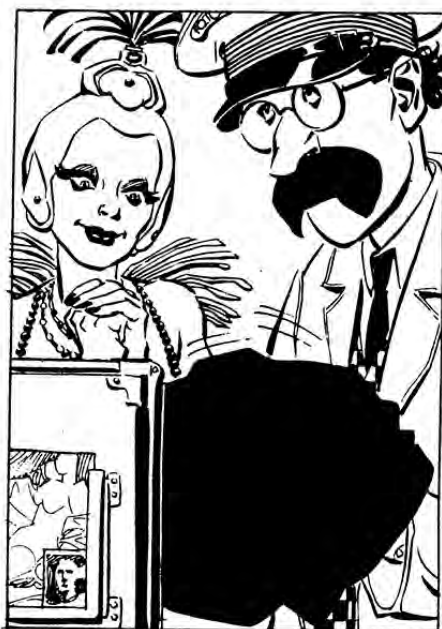
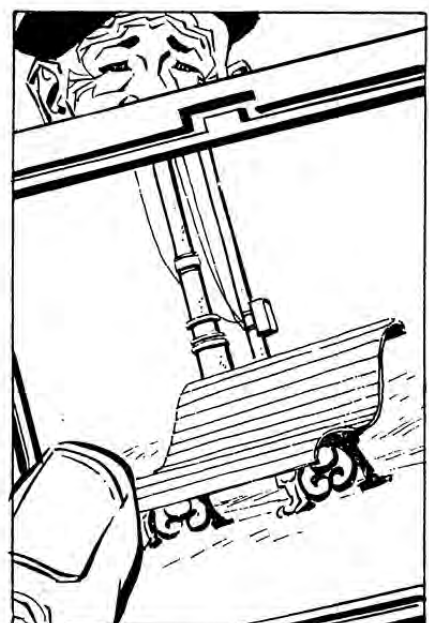
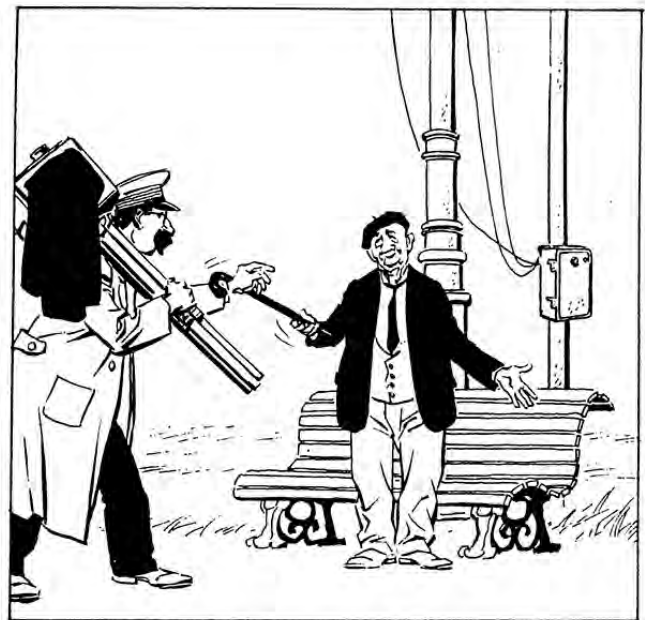
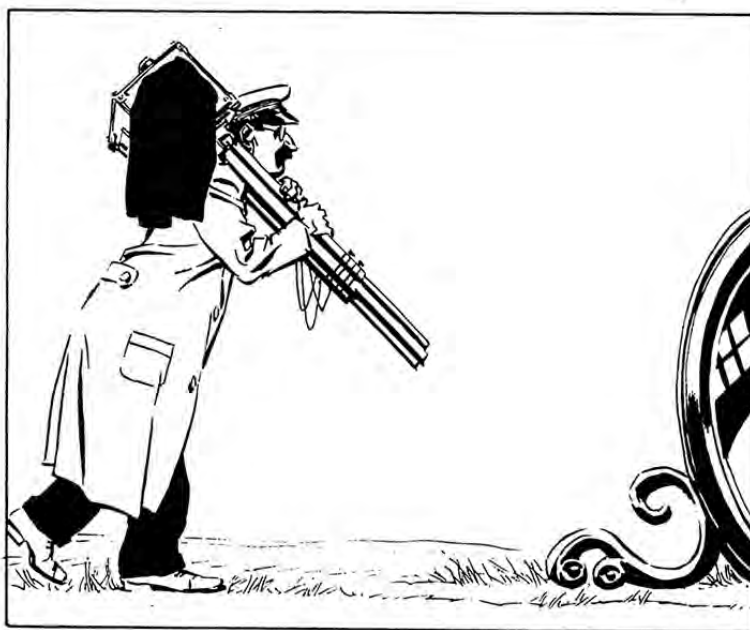
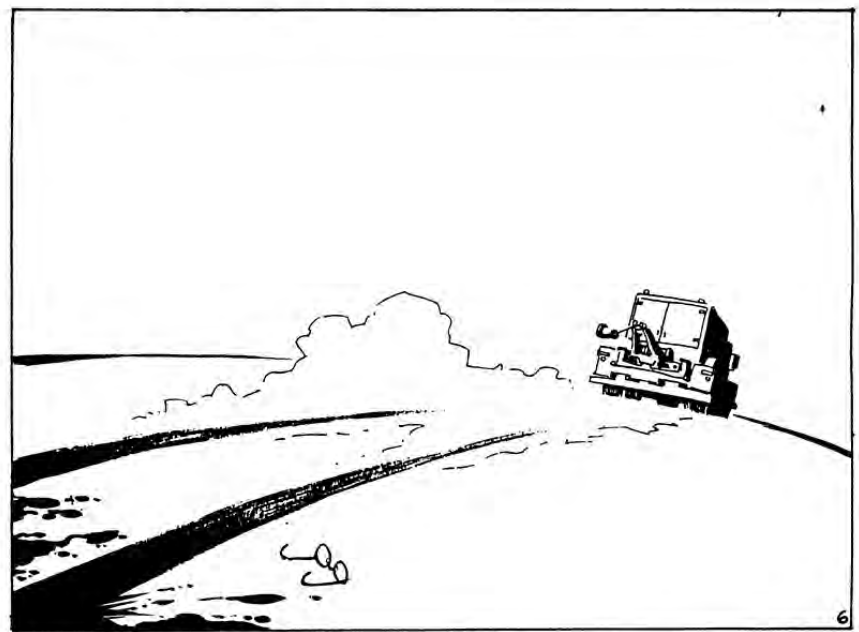
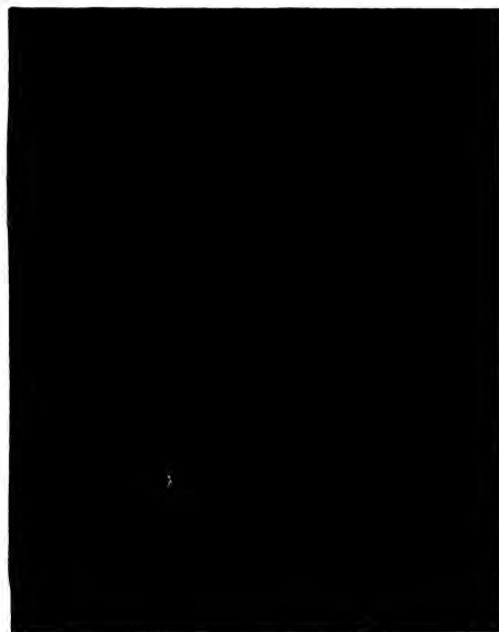
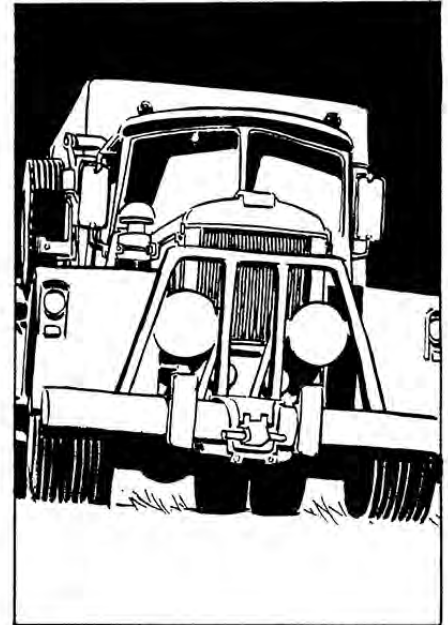
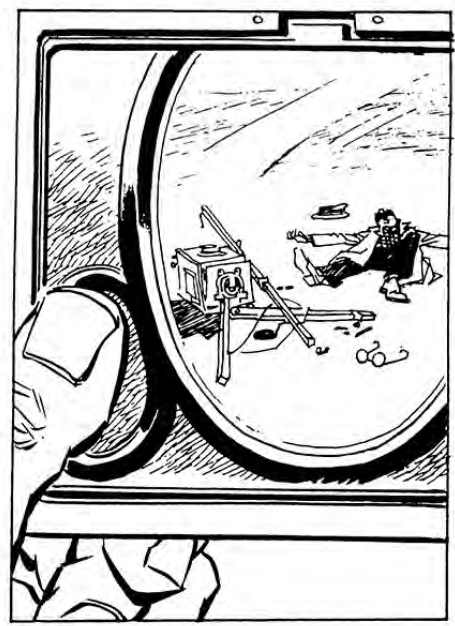
¡CLIC!

¡OOOONK
¡OOONK

FRANK CAPPA
NON BISOGNA MAI PERDERE LA TESTA
MEMORIE DI UN INVIATO SPECIALE
MANFRED SOMMER

CLICK

SIG. CAPPA. SIG. CAPPA...
FERMATEVI, CAPORALE.
128

COME VA, SIG. CAPPA? COME VANNO I VOSTRI SERVIZI FOTOGRAFICI?
SALVE, CAPITANO MOGUN, HO VISTO COSE TERRIBILI...

AH, SI'? COSE TERRIBILI, GIA'. QUESTA E' UNA GUERRA TERRIBILE, MA SUPPONGO CHE PER VOI SIA UN VANTAGGIO.
SI', E' VERO E ANCHE QUESTO E' TERRIBILE...

VENITE. FAREMO IL RESTO DEL VIAGGIO INSIEME. MI PIACE CHIACCHIERARE CON VOI.
GRAZIE CAPITANO!

GIORNALISTA SCHIFOSO. LUI NON SI SPORCA LE MANI DI SANGUE. AH, NO. LUI E' QUI PER SCRIVERE. I LAVORI SPORCHI LI FACCIAMO NOI! EH GIA', SIAMO QUI PER QUESTO!..

E SE NON BASTASSE, C'E' ANCHE QUEL BASTARDO DI UN NEGRO, CHE SI DA TANTE ARIE PERCHE' E' UNIVERSITARIO. UN CAPITANO FATTO IN QUATTRO GIORNI, MENTRE IO, DOPO TUTTA UNA VITA IN TRINCEA, CONTINUO AD ESSERE SOLO IL SERGENTE MAGGIORE BARRET...

IL "VECCHIO JOE" CHE MARCISCE IN QUESTO ANGOLO DELLA TERRA, RISCHIANDO LA PELLACCIA TUTTI I GIORNI FRA I SELVAGGI, PER FARE LA "SUA" GUERRA.

E CON CHI "GLI PIACE CHIACCHIERARE" A LUI? CHI INVITA A PROSEGUIRE IN MACCHINA? A ME? AH, NO! NOSSIGNORE... IL SIGNORINO NEGRO PREFERISCE CHIACCHIERARE COL SIGNORINO BIANCO. FRA CAVALIERI, SI SA...

PIU' IN FRETTA, BASTARDI! DI QUESTO PASSO NON ARRIVEREMO MAI!
MANFRED SOMMER

DOPO VARI GIORNI DI DURO COMBATTIMENTO, CI ASPETTAVA UN BREVE RIPOSO NELLA PICCOLA LOCALITÀ DI ENJEWA, DOVE ARRIVAMMO VERSO SERA.
BENE, SIAMO GIÀ ARRIVATI. SUPPONGO CHE ANCHE VOI ALLOGGERETE ALL'"HOTEL MAURICE".
SÌ, CAPITANO, E LA VERITÀ È CHE STO SOGNANDO UNA DOCCIA FRESCA E UN BUON WHISKY CON MOLTO GHIACCIO.
128-BK30

HOTEL MAURICE
ANCH'IO. CHE NE DIRESTE SE C'INCONTRASSIMO AL BAR, FRA UN'ORA ?
D'ACCORDO. A PIÙ TARDI, CAPITANO MOGUN.!

NON SO SE POTETE IMMAGINARVI QUELLO CHE SI PROVA SOTTO UNA DOCCIA DOPO ESSERVI TRASCINATI PER VARI GIORNI IN UNA BOSCAGLIA PALUDOSA IN PIENA AFRICA EQUATORIALE...

...MA È UNA SENSAZIONE CHE RACCOMANDO SPECIALMENTE A QUELLI CHE PENSANO DI AVER GUSTATO TUTTI I PIACERI DELLA VITA.

SIG. CAPPA, VOI SIETE L'INVIATO DI GUERRA PIÙ IMPORTANTE DEL MONDO. È PER QUESTO CHE AMATE LA GUERRA?
AL CONTRARIO, CAPITANO MOGUN, IO LA DETESTO! MA MI INTERESSA MOLTISSIMO PERCHÉ PONE L'UOMO DAVANTI A SITUAZIONI LIMITE, CHE LO CONDIZIONANO E METTONO IN EVIDENZA TUTTO IL BENE E TUTTO IL MALE DI CUI È CAPACE.

INSIEME A CASI DI ABNEGAZIONE SENZA LIMITI SI VEDONO ATTI DI UNA FEROCIA INCREDIBILE, ANCHE FRA GLI ESSERI PIU' CIVILI.
SI'. E' COSI'. IL FATTO E' CHE LA CIVILTA' E' QUALCOSA DI MOLTO FRAGILE. NON BISOGNA DIMENTICARLO, AMICO MIO...

NON BISOGNA DIMENTICARE NEMMENO CHE TUTTE LE COSE FRAGILI, DI SOLITO SONO ANCHE PREZIOSE, CAPITANO.
EHMM...

MIO CAPITANO, LA TRUPPA E' AGLI ALLOGGI. IL TENENTE OJEWA SI E' INCARICATO DEI VEICOLI E DEL MATERIALE PESANTE.
MOLTO BENE SERGENTE BARRET, RIPOSATEVI, AVETE FATTO UN BUON LAVORO. VOLETE SEDERVI A BERE QUALCOSA CON NOI?

VI RINGRAZIO, SIGNORE, E ACCETTEREI SE FOSTE SOLO.
CHE VI SUCCEDE, BARRET, NON VI PIACCIONO I CIVILI?

NON MI PIACETE VOI, CAPPA, NON MI PIACETE PER NIENTE.!
SERGENTE BARRET.!

VI PREGO, CAPITANO. LASCIATELO FINIRE. SEMBRA CHE IL SERGENTE VOGLIA DIRE ANCORA QUALCOSA. CONTINUATE, BARRET. ALLORA: CHE COSA VI DA TANTO FASTIDIO IN ME?
CONTINUATE, BARRET. ALLORA: CHE COSA VI DA' TANTO FASTIDIO IN ME?
MI DA' TANTO FASTIDIO LA VOSTRA PRESENZA! E MI MANDA IN BESTIA CHE VI COMPORTIATE COME UN DAMERINO! NON MI INFASTIDISCONO I CIVILI QUANDO RESTANO A CASA LORO; MA QUANDO SI TROVANO DOVE NON LI HA CHIAMATI NESSUNO, GIOCANO UN PO' AI SOLDATINI E POI TORNANO A CASA E FANNO GLI EROI!
NOI COMBATTIAMO, SOFFRIAMO E MORIAMO NELL'ANONIMATO. CHI SI ARRICCHISCE? E CHI DIVENTA FAMOSO? VOI. VOI INGRASSATE, ALIMENTATE LA VOSTRA VANITA' E FATE COMMERCIO DELLA NOSTRA PAURA, DELLE NOSTRE SOFFERENZE, DELLA NOSTRA MISERIA E DELLA NOSTRA MORTE!
MANFRED SOMMER
PERCIO' VI DISPREZZO E NON MI SIEDEREI MAI A BERE UN SORSO CON UN TIPO COME VOI. IO VI SPUTO ADDOSSO, SIG. CAPPA!
SPUT!
SERGENTE...
PULITE IL TAVOLO...
CHE VOLETE?

L'AVETE SPORCATO.!

PORCO!.. TI AMMAZZO.!

ORA VEDRAI.!

NON AVRESTI MAI DOVUTO METTERTI CON ME, SERGENTE!

PERFINO IN QUESTE COSE SEI SFORTUNATO... E ADESSO MI ASCOLTERAI.!

GUARDIE! GUARDIE! ARRESTATE QUEST'UOMO! SERGENTE BARRET SIETE UBRIACO!

C'E' QUALCOSA DI VERO IN QUELLO CHE HAI DETTO. MA DIMENTICHI TRE COSE MOLTO IMPORTANTI: PRIMO, CHE NESSUNO TI HA OBBLIGATO A VENIRE QUI. SECONDO, CHE IO NON VADO IN GUERRA PER UCCIDERE E TUTTAVIA RISCHIO LA PELLACCIA CONTINUAMENTE. SONO STATO FERITO MOLTE VOLTE PERCHE' IL MIO LAVORO MI OBBLIGA A STARE DOVE SI CORRE MAGGIOR PERICOLO.

...E TERZO POTREI PROVARE PIU' RISPETTO PER IL TUO PUNTO DI VISTA SE CREDESSI CHE SEI SINCERO. MA SI DA' IL CASO CHE IO SAPPIA QUAL E' IL MOTIVO VERO DEL TUO ODIO NEI MIEI CONFRONTI E VERSO TUTTI I GIORNALISTI...

SO, PER ESEMPIO, CHE SEI STATO DEGRADATO E ESPULSO DALL'ESERCITO DEL TUO PAESE PER BRUTALITA' E ABUSO DI POTERE, E CHE A DENUNCIARTI FU UN MIO COLLEGA, CHE E' MORTO ASSASSINATO IN NICARAGUA MENTRE COMPIVA IL SUO DOVERE. SEI UN MISERABILE E UN FALLITO, BARRET!

E TU SEI UN BASTARDO DI GIORNALISTA! SI', TI ODIO! ODIO TE E TUTTI QUELLI DELLA TUA SPECIE! GIURO CHE CI RIVEDREMO, FACCIA A FACCIA!
PERDETE FACILMENTE LA TESTA, SERGENTE! SIETE AGLI ARRESTI FINO A NUOVO ORDINE! PORTATELO VIA!

NON DIMENTICARLO, CAPPA! CI RINCONTREREMO! FACCIA A FACCIA! CI GUARDEREMO IN FACCIA! TE LO GIURO!
MANFRED SOMMER

UN PO' DI TEMPO DOPO APPROFITTAI DEL TRASFERIMENTO DI UN PLOTONE PER ANDARE SU UN ALTRO FRONTE, IN PRIMA LINEA.
CE NE ANDIAMO, SIGNOR CAPPA.
SONO PRONTO.

ATTENTI, C'E' QUALCUNO LAGGIU'...

RAT-TA-TATA
TA-TAT

LA MIA ESPERIENZA MI AVEVA INSEGNATO CHE ALL' OPERA...

... MANCAVA IL TOCCO FINALE ...

APPENA RIUSCII A TRASCINARMI, MI ALLONTANAI...
BOOM

"NON SO QUANTO TEMPO RIMASI SENZA CONOSCENZA..."

BENE, VOI CONOSCETE L'AFRICA E SAPETE COME VANNO LE COSE DA QUESTE PARTI. QUESTA NON E' UNA GUERRA CIVILE PER LA SEMPLICE RAGIONE CHE QUI NON ESISTE NAZIONE, MA PIUTTOSTO UN AGGLOMERATO ETEROGENEO NATO DAI RESTI DEL COLONIALISMO.

RISULTATO: GLI ANTICHI ODI TRIBALI E RAZZIALI TORNANO A SCATENARSI, CON GRAN TORNACONTO DELLE POTENZE CHE COMMERCIANO IN MATERIALE BELLICO.

ORMAI NON SI COMBATTE PIU' CON LE LANCE. LA TECNOLOGIA MODERNA FORNISCE A CHIUNQUE UNA CAPACITA' DI STERMINIO TERRIFICANTE E IN CAMBIO DI CERTE CONCESSIONI, IL GOVERNO FEDERALE DEL NORD, CONTA SULL'APPOGGIO DELLE POTENZE, CAPITE?
CREDO DI SI'... PETROLIO, PRODUZIONI MINERARIE, BASI STRATEGICHE, ECC. ECC..

ESATTO! PERCIO' IL GENERALE AKRI DOVETTE FAR INSORGERE IL SUD: PER SALVARE IL PROPRIO POPOLO, GLI "ASHANIS" E LE ALTRE MINORANZE, DAL GENOCIDIO SISTEMATICO E FEROCE DEL PRESIDENTE UMBELE.
MANFRED SOMMER

IN QUESTA GUERRA VEDRETE COSE TERRIBILI, CAPPA! VOLETE CHE RISPONDA ALLA VOSTRA DOMANDA? EBBENE PER GLI "ASHANI" QUESTA GUERRA E' NECESSARIA PERCHE' SI TRATTA DELLA LORO SOPRAVVIVENZA...

ALT.! CHI VA LA'?

RIMANETE DOVE SIETE E DICHIARATE LA VOSTRA IDENTITA'.!
NON SPARATE! SIAMO DISERTORI! VOGLIAMO VEDERE IL COMANDANTE...

CHE SONO QUESTE VOCI, SERGENTE? CHE SUCCEDE?

SONO APPENA ARRIVATI DEI DISERTORI, MAGGIORE! VOGLIONO PARLARE CON VOI!

"ERA UN PICCOLO GRUPPO DI UOMINI E SEMBRAVANO SPAVENTATI."

CAPO MALVAGIO, CAPO CRUDELE. NOI ODIARE. NOI OBBEDIRE GENERALE AKRI E LOTTARE A SUO FIANCO. PORTARE QUESTO!
AH SI'? E COS'E'?

CAPO CATTIVO. NOI ODIARE E PORTARE TESTA.
DIO MIO! IL SERGENTE BARRET!

AH, LO CONOSCEVATE? COMUNQUE NON SEMBRA CHE I SUOI SOLDATI LO APPREZZASSERO TROPPO.

QUESTO SUCCEDE SPESSO, QUI. QUANDO UN GRUPPO PASSA AL NEMICO, SI USA CHE PORTI LA TESTA DEL CAPO COME SEGNALE DI BUONA VOLONTA'.
NON E' MOLTO GRADEVOLE, VERO?

CHE MACABRA IRONIA, SERGENTE! IL CAPITANO MOGUN DICEVA CHE PERDEVATE FACILMENTE LA TESTA...

SERGENTE... SERGENTE MAGGIORE BARRET! MI AVETE GIURATO CHE CI SAREMMO RIVISTI, FACCIA A FACCIA, "CHE CI SAREMMO GUARDATI IN FACCIA..."

"NON SO SE IL NOSTRO DESTINO E' SCRITTO ANTICIPATAMENTE, MA SE E' COSI', CHI LO HA SCRITTO POSSIEDE UN PECULIARE SENSO DELL'UMORISMO. QUALCUNO HA DETTO: "QUANDO GLI DEI VOGLIONO DISTRUGGERCI, PRIMA CI FANNO PERDERE LA TESTA E POI CI CONCEDONO I NOSTRI DESIDERI...""
MANFRED SOMMER
FINE

SHITYCHESKY

L'HO.. AMMAZZATO?
LE MIE MANI..
NO, NON L'HAI AMMAZZATO... SPOSTATI ADESSO... HO LA PISTOLA.
NON CERCARE DI USCIRE DALL'ARMADIO TU... RISPONDI ALLE MIE DOMANDE.
L'HO COLPITO CON LA STATUETTA DI GANDHI...
AHI!
SI, TENENTE. GLI STESSI CHE SONO VENUTI LA VOLTA SCORSA. QUELLI CHE MIA MADRE... BENE BENE D'ACCORDO... UNO FA PARTE DEL PARTITO NAZISTA L'ALTRO E' UN DIPENDENTE DEL SENATORE CONWAY...
PROPRIO COSI', CONWAY. VADO A TERMINARE IL LAVORO. LASCIO QUESTI DUE AMMANETTATI E CORRO AD ARRESTARE IL SENATORE PER TENTATO OMICIDIO. MANDI DEI RINFORZI, CAPO. POTREBBE ESSERCI UNA SPARATORIA.
OH MAMMA MIA!
HO AMMANETTATO IL PIEDE DI UNO ALLA MANO DELL'ALTRO E LI HO CHIUSI IN BAGNO TUTTI E DUE. STA TRANQUILLA. LA POLIZIA STA ARRIVANDO.
POLIZIA! APRA.
CHI E'?
IL SENATORE! DOV'E' IL SENATORE?
DIO MIO... STA DORMENDO...

COME PUO' DORMIRE CON LA COSCIENZA SPORCA CHE HA?

E' FINITA SENATORE.!
EH?

CHE... SUCCEDE?
LA COMMEDIA E' FINITA. E' IN ARRESTO.!

TENTATO OMICIDIO, EH? ADESSO SI VESTA E SI RICORDI CHE QUALSIASI COSA DICA PUO' ESSERE USATA CON...
METTA VIA QUELLA PISTOLA...

NON CI PENSO NEANCHE. LEI E' UN MAIALE REAZIONARIO CHE SI SERVE DEL SUO POTERE...

... PER METTERE NEI GUAI POVERE RAGAZZE INDIFESE. MA ORA BASTA CONWAY...
E' PAZZO.!

SI VESTA.!
IO HO L'IMMUNITA' PARLAMENTARE.! SONO UN SENATORE.! LEI PAGHERA' MOLTO CARO TUTTO QUESTO...

SIGNOR CONWAY, LA POLIZIA.
EH, EH.!
PERMESSO?!

SHITICHESKY...
ECCOLO QUI, TENENTE.

CHI E' QUELLO ?
E' UN PAZZO, SIGNORE. ADESSO ME NE OCCUPO IO, STIA TRANQUILLO.
BUONO, BUONO...
EHI CHE FATE ?! SONO UN POLIZIOTTO. E' IL SENATORE CHE...

SENTA TENENTE. EMILY PRIMA DI OCCUPARSI COME GIORNALISTA DI PROBLEMI SOCIALI ERA LA DONNA DEL SENATORE. QUANDO LEI LO PIANTO' PERCHE' NON CONDIVIDEVA LE SUE IDEE, IL SENATORE, CHE ERA ANCORA MOLTO INNAMORATO...
SI MISE D'ACCORDO CON QUELLI DEL PARTITO NAZISTA CHE EMILY AVEVA ATTACCATO NEI SUOI ARTICOLI E COSI' COMINCIARONO GLI ATTENTATI. I NAZISTI PER SPAVENTARLA E IL SENATORE PER VENDICARSI. HA CAPITO ADESSO ?

MA CHE BELLA STORIA! L'HAI LETTA SU UN LIBRO DI HADLEY CHASE O HAI VISTO NERO WOLFE ALLA TELEVISIONE ?
STA A SENTIRE SHITY. SE VUOI RESTARE TRA NOI DEVI IMPARARE UN PAIO DI COSE.

PRIMO: UN DELINQUENTE NON SOLO DEVE ESSERE UN DELINQUENTE MA DEVE ANCHE SEMBRARLO. SECONDO:..
...SE UN DELINQUENTE E' UN DELINQUENTE MA NON LO SEMBRA NON SI PUO' PROPRIO DIRE CHE LO SIA.
COME?
PENSA A QUELLO CHE HAI COMBINATO OGGI: HAI ARRESTATO IL GIOVANE APPLETON. BENE, IL RISULTATO E' QUESTO: SONO VENUTI DUE FUNZIONARI DELLA PROCURA. DICONO CHE TUTTO IL COMMISSARIATO SARA' MESSO SOTTO INCHIESTA...
INOLTRE, IL RAGAZZO APPLETON E' GIA' A CASA. GLI AVVOCATI SE LO SONO PORTATO VIA DICENDO CHE NON C'ERANO PROVE CONTRO DI LUI. DUBITO MOLTO CHE QUALCUNO RIUSCIRA' A PORTARLO MAI IN TRIBUNALE.
PER CONCLUDERE BENE LA GIORNATA ARRESTI IL SENATORE...

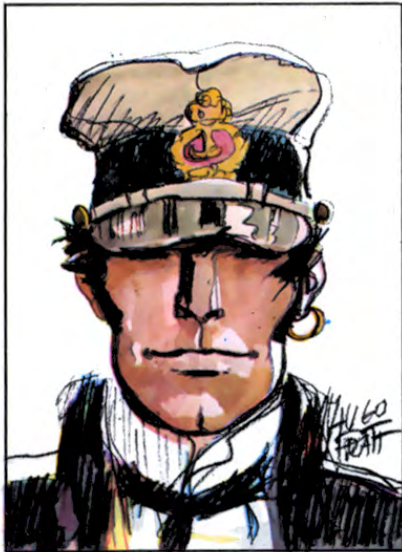
...IL QUALE, A PARTE LE SUE IDEE POLITICHE, I SUOI LEGAMI CON I NAZISTI E LE SUE VELLEITÀ DI DON GIOVANNI, È DIRETTORE DELLA "MILLSTEIN CO." E MEMBRO DELLA C.I.A..
DELLA C.I.A.? E LE PROVE CHE IO...
SE NE OCCUPERÀ LA C.I.A. STA TRANQUILLO. ANCHE CONWAY NE USCIRÀ PULITO COME UN ANGIOLETTO.
E MOLTO PRESTO ANCHE. VEDI QUELLI LÀ? SONO DELLA C.I.A. STANNO PROGETTANDO QUALCHE COSA DA FARSI SUBITO. NON SO CHE COSA, MA SUBITO.

SUBITO?
GIÀ. HANNO DETTO A CONWAY E AI SUOI PICCHIATORI DI STARSENE QUI MENTRE LORO FACEVANO UN LAVORETTO.
UN... LAVORETTO?
EMILY! EMILY!

CHE SUCCEDE?
NON SO. UN... PRESENTIMENTO. ANDIAMO.
CHE PRESENTIMENTO SHITY? NON CAPISCO.
SE ADESSO ATTENTASSERO CONTRO LA TUA VITA O CONTRO LA TUA CASA NON POTREMMO ACCUSARE CONWAY PERCHÉ...
¡SCREEEEEEESC
¡BLAM!

PERCHE' LORO SI TROVANO AL COMMISSARIATO... CONWAY E' DELLA C.I.A..
HANNO... FATTO SCOPPIARE LA MIA CASA.
LA COSA MIGLIORE E' CHE TU PASSI LA NOTTE DA ME...
VA BENE.
CERCHIAMO DI NON FAR RUMORE. MIA MADRE DORME.
ASPETTAMI QUI. PORTERO' QUALCOSA DA BERE.
QUESTO BAMBINO MIO NON MI AVVISA MAI QUANDO PORTA QUALCUNO A CASA.
LE PREPARERO' UN DIVANO NEL TINELLO.
VA AL TEMPIO LEI SIGNORINA ?
DOVE VANNO A TROVARE IL FINALE GLI SCRITTORI DI LIBRI GIALLI ?
FINE

BOOGIE
"L'OLEOSO"
-Malcolm Taylor-
fontanarrosa
Ai miei uomini, Boogie, io non dico che....... devono difendere la patria, l'onore, il mondo libero...
Questi sono concetti astratti, idee nebulose. Troppo vecchie per loro.
No, io gli dico che devono difendere il benessere.
Che i rossi ci vogliono togliere la spider, la tele a colori, la moquette, il gommone...
...l'aria condizionata, le lattine di birra in frigo. Tutto quanto, Boogie. E per difendere tutto quanto, devono addestrarsi come leoni.
Malcolm Taylor, era uno dei più impegnati nel lavoro. E decisi di farne il migliore dei Berretti Verdi.
L'ho lanciato da un elicottero sulle paludi della Florida.
Ci ha messo due settimane a uscirne, mangiando solo roditori e ofidi.
L'ho tenuto per quattro giorni sepolto in un pantano.
Appena tirava fuori il naso per respirare, gli sparavo una raffica sopra la testa.
L'ho fatto correre per due mesi, 20 Km. al giorno con l'equipaggiamento completo.
Non mangiava altro che le razioni di sopravvivenza
E la notte dormiva semisommerso nelle pozze d'acqua fangosa
Ha passato diverse notti nel corpo ancora tiepido di vacche, che sventrava lui stesso, per nascondercisi dentro.
Quando l'ho portato in Vietnam, Boogie, era diventato una belva.
E allora, ha disertato, Ernie?
Sì. Aveva catturato un istruttore Russo. E quello per corromperlo, gli ha offerto una fattoria in Balkaria.
Qualche acro di terra. Una coppia di maiali e un mulo.
L'ha fregato il benessere, Ernie.

COLLEZIONISTI

Un magnifico poster di CORTO MALTESE nel formato di centimetri 34 × 50 vi sarà inviato al prezzo di lire 2.500 incluse spese postali.

**Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo vaglia postale o assegno circolare indirizzando a:
E.P.C. via A. Catalani, 31
00199 Roma**

Prezzo speciale per i due poster di Segrelles (formato cm. 50 × 70), più quello di Pratt, lire 7.000.